Anno XLVIII

REGIONE TOSCANA

Repubblica Italiana

BOLLETTINO UFFICIALE
della Regione Toscana

Parte Terza n. 30 del 26.7.2017 **Supplemento n. 105**

mercoledì, 26 luglio 2017 **Firenze**

Bollettino Ufficiale: piazza dell'Unità Italiana, 1 - 50123 Firenze - Fax: 055 - 4384620

E-mail: redazione@regione.toscana.it

Il Bollettino Ufficiale della Regione Toscana è pubblicato esclusivamente in forma digitale, la pubblicazione avviene di norma il mercoledì, o comunque ogni qualvolta se ne ravvisi la necessità, ed è diviso in tre parti separate.

L'accesso alle edizioni del B.U.R.T., disponibili sul sito WEB della Regione Toscana, è libero, gratuito e senza limiti di tempo.

Nella **Parte Prima** si pubblicano lo Statuto regionale, le leggi e i regolamenti della Regione, nonché gli eventuali testi coordinati, il P.R.S. e gli atti di programmazione degli Organi politici, atti degli Organi politici relativi all'interpretazione di norme giuridiche, atti relativi ai referendum, nonché atti della Corte Costituzionale e degli Organi giurisdizionali per gli atti normativi coinvolgenti la Regione Toscana, le ordinanze degli organi regionali.

Nella **Parte Seconda** si pubblicano gli atti della Regione, degli Enti Locali, di Enti pubblici o di altri Enti ed Organi la cui pubblicazione sia prevista in leggi e regolamenti dello Stato o della Regione, gli atti della Regione aventi carattere diffusivo generale, atti degli Organi di direzione amministrativa della Regione aventi carattere organizzativo generale.

Nella **Parte Terza** si pubblicano i bandi e gli avvisi di concorso, i bandi e gli avvisi per l'attribuzione di borse di studio, incarichi, contributi, sovvenzioni, benefici economici e finanziari e le relative graduatorie della Regione, degli Enti Locali e degli altri Enti pubblici, si pubblicano inoltre ai fini della loro massima conoscibilità, anche i bandi e gli avvisi disciplinati dalla legge regionale 13 luglio 2007, n. 38 (Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro).

Ciascuna parte, comprende la stampa di Supplementi, abbinata all'edizione ordinaria di riferimento, per la pubblicazione di atti di particolare voluminosità e complessità, o in presenza di specifiche esigenze connesse alla tipologia degli atti.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti

DECRETO 14 luglio 2017, **n. 10360**
certificato il 18-07-2017

POR CReO FESR 2014-2020 - Azione 4.1.1 - Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. Bando.

CONTRIBUTI E FINANZIAMENTI

REGIONE TOSCANA
Direzione Ambiente ed Energia
Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti

DECRETO 14 luglio 2017, **n. 10360**
certificato il 18-07-2017

POR CReO FESR 2014-2020 - Azione 4.1.1 - Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici. Bando.

IL DIRIGENTE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo (PRS) 2016-2020, approvato con risoluzione del Consiglio regionale n. 47 del 15 marzo 2017;

Visti:
- il Regolamento (CE) n. 1301/2013, del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (CE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale, sul Fondo Sociale Europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014, che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013;

Visto il Regolamento (UE) n. 215/2014 della Commissione che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 norme di attuazione per quanto riguarda le metodologie di sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto l'Accordo di Partenariato sulla Programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei per il periodo 2014-2020, approvato con Decisione di esecuzione C (2014)8021 dalla Commissione Europea del 29 ottobre 2014;

Vista la Delibera di Giunta Regione Toscana n. 1023 del 18 novembre 2014 "Programma operativo regionale FESR 2014-2020. Obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione. (Regione Toscana: tornare a crescere). Approvazione proposta POR revisionata a seguito osservazioni della CE";

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 180 del 2 marzo 2015 recante ad oggetto Regolamento (UE) n. 1303/2013. Presa d'atto della decisione di esecuzione della Commissione europea che approva determinati elementi del Programma Operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

Vista la Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13/10/2016 - che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) 930, che approvava determinati elementi del programma operativo "Toscana" per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la regione Toscana in Italia CCI 2014IT16RFOP017 - si approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016 e a norma dell'articolo 65, paragrafo 9, primo comma, del regolamento (UE) n. 1303/2013 si fissa l'ammissibilità della spesa oggetto di modifica a partire dalla data della richiesta di modifica, ossia che "La spesa […] è ammissibile a decorrere dal 26 aprile 2016.";

Visto che la Giunta regionale con deliberazione n. 1055 del 02/11/2016 recante "POR FESR 20142020. Approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al Programma di cui alla Decisione di G.R. 5 del 15 dicembre 2015. Presa d'atto.", ha preso atto della Decisione di Esecuzione C(2016) 6651 del 13.10.2016 che modifica la Decisione di Esecuzione C(2015) n. 930 del 12 febbraio 2015 e che approva la revisione del programma operativo presentato nella sua versione definitiva in data 11 agosto 2016;

Preso atto che il POR (Programma Operativo Regionale Crescita e Occupazione FESR 2014-2020), di cui la DGR 1055/2016 di presa d'atto, in attuazione dell'Asse 4 "Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori", prevede anche l'azione 4.1.1 "Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili";

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 10 del 11/02/2015 con la quale viene approvato il Piano Ambientale ed Energetico Regionale (PAER);

Considerato che il PAER prevede l'obiettivo specifico

A.2 “Razionalizzare e ridurre i consumi energetici” che viene a sua volta declinato nell’azione A.2.2. “Interventi per l’efficienza energetica degli immobili e degli impianti di illuminazione della pubblica amministrazione”;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 308 del 11 aprile 2016 recante ad oggetto “Strategia Nazionale per le Aree Interne (SNAI). Modalità di intervento regionale. Approvazione” con la quale vengono approvate le modalità di attuazione regionale della Strategia Nazionale Aree Interne;

Vista la D.C.R. 16 luglio 2014, n. 61 “Integrazione al piano di indirizzo territoriale (PIT) per la definizione del Parco agricolo della Piana e per la qualificazione dell’aeroporto di Firenze”;

Dato atto che gli Allegati programmatici alla DCR 61/2014 individuano un sistema di azioni e interventi per attuare il progetto integrato e multifunzionale del Parco agricolo della Piana ed in particolare “Azioni di risanamento e miglioramento della qualità dell’aria, volte a ridurre le emissioni inquinanti nell’area interessata dal Parco agricolo della Piana” e “Azioni per la promozione di energia da fonti rinnovabili e per l’efficienza energetica volte alla riduzione dell’inquinamento atmosferico”;

Visto in particolare il Progetto regionale 1 “Interventi per lo sviluppo della Piana fiorentina” definito dal PRS 2016-2020, che prevede azioni dedicate alla tutela delle risorse territoriali e ambientali tra cui il risanamento e miglioramento della qualità dell’aria e la promozione dell’ecoefficienza energetica;

Vista la DGR 1168 del 30 novembre 2015 di espressione del parere regionale nell’ambito del procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza statale relativo al progetto “Aeroporto di Firenze - Master Plan aeroportuale 2014-2029”, nei comuni di Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio e Signa che prevede al punto B l’attivazione di azioni per l’efficientamento energetico volte alla riduzione dell’inquinamento atmosferico;

Ritenuto opportuno per l’azione 4.1.1 “Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili” introdurre anche il criterio di priorità di allocare quota parte delle risorse in via prioritaria a favore di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco Agricolo della Piana;

Vista la Decisione 7 del 6/2/2017 “Approvazione cronoprogramma dei bandi e delle procedure negoziali a valere sui programmi comunitari (annualità 2017 - 2019)”;

Vista la Decisione Giunta Regione Toscana n. 4 del 7 aprile 2014, che approva le “Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l’erogazione di finanziamenti” e determina gli elementi essenziali di attuazione di piani, programmi e atti normativi che devono essere puntualmente individuati in una delibera della Giunta regionale;

Vista la Delibera D.G.R. n. 695 del 26/06/2017 “POR FESR 2014-2020-Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici”;

Ritenuto, pertanto, necessario dare attuazione al bando POR FESR 2014-2020 - Azione 4.1.1 “Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili”;

Preso atto che con la suddetta delibera le risorse destinate al bando per l’efficientamento energetico degli immobili sono pari complessivamente a € 8.000.000,00 di cui € 4.000.000,00 destinate agli Enti Locali e € 4.000.000,00 destinate alle Aziende Sanitarie locali e alle Aziende Ospedaliere;

Considerato di allocare prioritariamente risorse pari a € 1.000.000,00 fino a esaurimento a favore di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco Agricolo della Piana di cui € 500.000,00 destinate agli Enti Locali e € 500.000,00 destinate alle Aziende Sanitarie locali e alle Aziende Ospedaliere;

Considerato che verranno redatte le seguenti graduatorie:

Per Enti Locali

- GRADUATORIA I a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici esistenti degli Enti Locali ubicati nei Comuni del Parco Agricolo della Piana
- GRADUATORIA II a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici esistenti degli Enti Locali che NON ricadono nella suddetta priorità

Per Aziende Sanitarie locali e le Aziende Ospedaliere

- GRADUATORIA I a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici esistenti delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere ubicati nei Comuni del Parco Agricolo della Piana
- GRADUATORIA II a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici esistenti delle Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere che NON ricadono nella suddetta priorità;

Preso atto che con la suddetta delibera è stato stabilito, sia per gli Enti Locali che per le Aziende

Sanitarie Locali e le Aziende Ospedaliere, che le risorse della dotazione finanziaria che si renderanno disponibili dopo l'assegnazione di € 500.000,00 a favore di progetti di cui alla GRADUATORIA I saranno assegnate sulla base di una graduatoria unica risultante dall'unione della GRADUATORIA I e della graduatoria a favore di progetti che NON ricadono nella suddetta priorità (GRADUATORIA II) fino a questa fase composte;

Considerato che la suddetta delibera individua la copertura finanziaria dell'importo destinato al bando nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli 52572, 52573 e 52574 del bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2018 per 4.000.000,00 di euro e per i restanti 4.000.000,00 di euro nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli 52572, 52573 e 52574 del bilancio di previsione 2017/2019 annualità 2019 che riguardano specificatamente l'azione 4.1.1 dei Fondi "POR FESR 2014-2020 - Incentivi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili";

Visto che con la suddetta delibera sono state assunte le prenotazioni delle risorse disponibili pari a euro 8.000.000,00 secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio di previsione 2017/2019:

annualità 2018:

- per euro 2.000.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52572 (quota UE) prenotazione n. 20171003;
- per euro 1.400.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52573 (quota Stato) prenotazione n. 20171004;
- per euro 600.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52574 (quota Regione) prenotazione n. 20171005;

annualità 2019:

- per euro 2.000.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52572 (quota UE) prenotazione n. 20171003;
- per euro 1.400.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52573 (quota Stato) prenotazione n. 20171004;
- per euro 600.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52574 (quota Regione) prenotazione n. 20171005;

Ritenuto, pertanto, di assumere le relative prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni di cui al paragrafo precedente;

Dato atto che con successivo decreto dirigenziale saranno approvate le graduatorie e impegnate le relative risorse avanti prenotate;

Dato atto che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

Considerato che la dotazione finanziaria totale del POR CreO FESR per il periodo 2014-2020 per la Linea di Azione 4.1.1 "Incentivi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili" ammonta a complessivi 31.975.539,40 euro;

Preso atto che Sviluppo Toscana S.p.A., in qualità di Organismo intermedio, gestirà gli interventi di cui all'Azione 4.1.1 POR CReO FESR 2014-2020, ai sensi della delibera n. 329 del 03/04/2017 che approva le modifiche ed integrazioni al Piano di attività 2017 di cui alla DGR n. 1259/2016, individuandone gli ambiti di intervento tra cui l'attività di gestione del bando di cui all'Azione 4.1.1;

Attività 25 Attività di assistenza tecnica, istruttoria e gestione bando di cui all'Azione 4.1.1: Aiuti per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili - Bando 2017 - per un importo pari a Euro 538.295,00;

Vista la Deliberazione del Consiglio regionale n. 102 del 21 dicembre 2016 "Documento di economia e finanza regionale 2017";

Vista la L.R. 27 dicembre 2016, n. 88 "Legge di stabilità per l'anno 2017";

Vista la L.R. 27 dicembre 2016, n. 89 "Disposizioni di carattere finanziario. Collegato alla legge di stabilità per l'anno 2017";

Vista la legge regionale n. 90 del 27/12/2016 che approva bilancio di previsione finanziario 2017-2019;

Vista la DGR 10 gennaio 2017 n. 4, di approvazione del documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario 2017-2019 e del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

DECRETA

1. di approvare, per quanto espresso in narrativa, ai sensi della DGR 695/2017, il bando "POR CReO FESR 2014-2020 - Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici" di cui all'azione 4.1.1 (Allegato 1) completo dei relativi allegati da A) a D), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. che le domande di contributo devono essere inoltrate esclusivamente on-line accedendo al sistema gestionale di Sviluppo Toscana S.p.A. disponibile al sito Internet https://sviluppo.toscana.it/bandi/, seguendo le modalità operative specificate sul bando, a decorrere dalle ore 9:00 del giorno 26 luglio 2017 alle ore alle ore 17:00 del 31 gennaio 2018;

3. di procedere all'assunzione delle prenotazioni specifiche a valere sulle prenotazioni assunte con DGR 695/2017 a favore dell'Organismo Intermedio Sviluppo Toscana" per l'importo complessivo di 8.000.000,00 di euro secondo la seguente articolazione per capitolo e importo del bilancio di previsione 2017-2019:

annualità 2018:

- per euro 2.000.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52572 (quota UE) prenotazione n. 20171003;
- per euro 1.400.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52573 (quota Stato) prenotazione n. 20171004;
- per euro 600.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52574 (quota Regione) prenotazione n. 20171005;

annualità 2019:

- per euro 2.000.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52572 (quota UE) prenotazione n. 20171003;
- per euro 1.400.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52573 (quota Stato) prenotazione n. 20171004;
- per euro 600.000,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 52574 (quota Regione) prenotazione n. 20171005;

4. di dare atto che con successivo decreto dirigenziale saranno approvate le graduatorie e impegnate le relative risorse avanti prenotate;

5. di stabilire che l'impegno delle risorse finanziarie coinvolte è subordinato al rispetto dei vincoli derivanti dalle norme in materia di pareggio di bilancio, nonché delle disposizioni operative stabilite dalla Giunta regionale in materia;

6. di stabilire che la valutazione delle domande è effettuata da una Commissione tecnica di prossima nomina con atto a cura del Dirigente Responsabile del Settore competente;

7. di trasmettere, per gli opportuni adempimenti, il presente atto a Sviluppo Toscana SpA nonché all'Autorità di gestione del POR CReO FESR.

Il presente atto è pubblicato in Amministrazione Trasparente ai sensi articolo 26 comma 1 Dlgs 33/2013.

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi degli articoli 4, 5 e 5 bis della l.r. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'art. 18 della l.r. 23/2007.

Il Dirigente
Renata Laura Caselli

SEGUONO ALLEGATI

ALLEGATO 1

REGIONE TOSCANA
PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE FESR 2014 -2020

Bando : Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

Indice

1. FINALITÀ E RISORSE
1.1 Finalità
1.2 Dotazione finanziaria

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ
2.1 Soggetti beneficiari
2.2 Requisiti di ammissibilità

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI
3.1 Tipologie di intervento ammissibili
3.2 Termine iniziale
3.3 Termine finale
3.4 Spese ammissibili
3.5 Intensità del contributo
3.6 Cumulabilità del contributo

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA
4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo
4.2 Modalità di presentazione della domanda
4.3 Documentazione a corredo della domanda

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA
5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento
5.2 Istruttoria di ammissibilità
5.3 Cause di non ammissione
5.4 Valutazione della domanda
5.4.1 Criteri di valutazione
5.4.2 Criteri di premialità
5.5 Formazione della graduatoria

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI
6.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria
6.2 Sottoscrizione della Convenzione
6.3 Obblighi del beneficiario
6.4 Varianti

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE
7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili
7.2 Modalità di erogazione del contributo

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE
8.1 Verifica intermedia e finale dei progetti
8.2 Revoca parziale o totale del contributo
8.3 Rinuncia

ALLEGATO 1

8.4 Controlli e ispezioni
8.5 Decadenza dal contributo

9. DISPOSIZIONI FINALI
9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003
9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti
9.3 Disposizioni finali

10.RIFERIMENTI NORMATIVI

ALLEGATI

A) Definizioni
B) Modello di domanda di finanziamento
C) Modello relazione tecnica di progetto
D) Scheda elementi utili aiuti di stato

ALLEGATO 1

1. FINALITÀ E RISORSE

1.1 Finalità

La Regione Toscana con il presente bando intende agevolare la realizzazione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici, in attuazione dell'azione 4.1.1 dell'Asse 4 "*Sostenere la transizione verso un'economia a bassa emissione di carbonio in tutti i settori*" del Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020, approvato con delibera di Giunta regionale n.1055 del 2/11/2016 e in conformità alle disposizioni comunitarie e/o nazionali e regionali vigenti in materia[1].

Il bando dà attuazione (i) all'Obiettivo Specifico "*Riduzione dei consumi energetici negli edifici e nelle strutture pubbliche o ad uso pubblico, residenziali e non residenziali e integrazione di fonti rinnovabili*" e (ii) all'Azione 4.1.1 "*Promozione dell'ecoefficienza e riduzione dei consumi di energia primaria negli edifici e strutture pubbliche: interventi di ristrutturazione di singoli edifici o complessi di edifici, installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici (smart buildings) e delle emissioni inquinanti anche attraverso l'utilizzo di mix tecnologici*" dell'Asse 4- "*Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili*".

In particolare la Regione Toscana, in attuazione della delibera di Giunta regionale n° 695 del 26/06/2017 "*POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici*", favorisce e sostiene l'efficientamento energetico del patrimonio edilizio pubblico che, tra l'altro, è obiettivo prioritario della politica energetica comunitaria e nazionale, come stabilito dal Decreto Legislativo n. 102/2014 di recepimento della Direttiva 2012/27/UE, nonché della Strategia definita nel PAER.

Il bando prevede l'allocazione in via prioritaria delle risorse a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici ubicati nei Comuni del Parco Agricolo della Piana (Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano).

Il presente bando sarà pubblicato sul seguente sito web:
http://www.sviluppo.toscana.it/energiapubblico

[1] Cfr.paragrafo 10" Riferimenti Normativi"

ALLEGATO 1

1.2 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del bando è pari a **€ 8.000.000,00** così ripartiti:

- **€ 4.000.000,00** a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici esistenti degli **Enti Locali**

- € 4.000.000,00 a favore di progetti di efficientamento energetico di immobili pubblici esistenti delle **Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere**

Il bando prevederà l'allocazione in via prioritaria di risorse pari a € 1.000.000,00 fino a esaurimento a favore di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici situati nei Comuni del Parco Agricolo della Piana di cui € 500.000,00 destinate agli Enti Locali e € 500.000,00 destinate alle Aziende Sanitarie Locali e alle Aziende Ospedaliere.

Il bando per la promozione della suddetta azione di efficientamento energetico degli immobili sarà finanziato con le risorse pari a € 8.000.000,00 nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli 52572, 52573 e 52574 del bilancio di previsione annualità 2018 per 4.000.000,00 euro e per la parte restante, pari a 4.000.000,00, nell'ambito degli stanziamenti dei capitoli 52572, 52573 e 52574 del bilancio di previsione annualità 2019 che riguardano specificatamente i Fondi "POR FESR 2014-2020 – Incentivi per l'efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili".

Le risorse finanziarie possono essere integrate mediante eventuali dotazioni aggiuntive al fine di aumentare l'efficacia dell'intervento finanziario, tramite apposito provvedimento.

ALLEGATO 1

2. SOGGETTI BENEFICIARI E REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

2.1 Soggetti beneficiari

La domanda può essere presentata esclusivamente dai seguenti soggetti pubblici della Regione Toscana

Enti Locali

- Comuni
- Province
- Città Metropolitane
- Unioni di Comuni

Aziende Sanitarie Locali e Aziende Ospedaliere

- Aziende Sanitarie Locali
- Aziende Ospedaliere

ALLEGATO 1

2.2 Requisiti di ammissibilità

1. Ciascuna domanda deve riguardare interventi da realizzarsi su uno o più edifici pubblici. In particolare la domanda può riguardare più edifici purché catastalmente confinanti e adibiti alla medesima destinazione d'uso (es. scolastica, sanitaria, etc.)

2. Gli edifici oggetto di intervento devono possedere al momento della presentazione della domanda tutte le seguenti caratteristiche:

a) essere **localizzati all'interno del territorio regionale**;
b) essere **esistenti e utilizzati.** Non sono ammessi interventi di nuova costruzione, demolizione /ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione;
c) essere **dotati di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva;**
d) essere **di proprietà pubblica,** da intendersi come proprietà da parte dei soggetti proponenti di cui al precedente punto 2.1 o disponibilità da parte degli stessi in virtù di altro diritto reale o personale di godimento;
e) **essere adibiti ad uso pubblico** (istituzionale, scolastico, ospedaliero, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) e non residenziale e assimilabili[2].
f) non essere destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che gli edifici pubblici in questione non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) per almeno l'80% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio **oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato.**

Non sono ammessi interventi realizzati esclusivamente nelle porzioni di edificio a destinazione d'uso non ammesso al bando né interventi che siano a servizio esclusivo di tali porzioni.

Nel caso di edificio in cui sono presenti porzioni a destinazione d'uso non ammesse dal presente bando, il progetto è considerato ammissibile a condizione che il volume lordo climatizzato di tali porzioni sia inferiore o uguale al 20% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio.
Nel caso in cui uno o più interventi del progetto insistono anche sulle porzioni dell'edificio che definiscono il volume lordo riscaldato di destinazioni d'uso non ammesse, il contributo concedibile a ciascuno intervento è ridotto proporzionalmente in base alla percentuale che riguarda le medesime porzioni.

[2] Categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del DPR n. 412. del 26 agosto 1993

ALLEGATO 1

3. INTERVENTI FINANZIABILI E SPESE AMMISSIBILI

3.1 Tipologie di interventi ammissibili

a) Il progetto dovrà prevedere almeno una delle seguenti tipologie di intervento:

1a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
2a) sostituzione di serramenti e infissi;
3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione o da pompe di calore ad alta efficienza;
4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;
5a) installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (domotica);
6a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura,filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari,etc.);
7a) installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento;
8a) realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento energeticamente efficienti per la distribuzione di energia all'interno dell'edificio e/o complesso di edifici pubblici.

b) A completamento degli interventi precedenti possono essere attivati anche i seguenti interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e di energia elettrica da fonte energetica rinnovabile solare senza eccedere i limiti dell'autoconsumo:

1b) impianti solari termici
2b) impianti geotermici a bassa e media entalpia
3b) pompe di calore
4b) impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti
5b) impianti solari fotovoltaici

Ciascuna domanda può prevedere anche più di uno degli interventi di cui all'elenco a) e b).

1. Gli interventi per la produzione di energia termica ed elettrica da fonti energetiche rinnovabili di cui alla lettera b) devono essere presentati solo nel caso la domanda preveda uno degli interventi di cui al punto a), pena la non ammissibilità della domanda.

2. La produzione di energia degli interventi di cui alla lettera 7a) e 8a) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo, pena la non ammissibilità degli stessi.

3. La produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili degli interventi di cui all'elenco b) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo, pena la non ammissibilità degli stessi.

4. Ai fini del presente bando non sono ammissibili interventi per la realizzazione di impianti per la produzione di energia termica e/o elettrica da fonte energetica rinnovabile quale la biomassa.

5. Ai fini del presente bando non sono ammissibili interventi per la sostituzione dei corpi illuminanti esistenti con corpi illuminanti più efficienti, anche nel caso sia associato all'installazione di sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione utilizzanti sensori di luminosità e/o presenza e/o movimento.

ALLEGATO 1

6. Ciascun intervento deve essere fondato sulla base delle risultanze di una diagnosi energetica, eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al D.Lgs. 102/2014 ed in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247;

7. Ciascun intervento deve essere previsto almeno nel progetto di fattibilità tecnico ed economica approvato dal soggetto proponente alla data di presentazione della domanda. Il progetto di fattibilità tecnico ed economica deve riportare, in applicazione dell'art.216 comma 4 del D.Lgs. n.50/2016, almeno i contenuti del progetto preliminare di cui all'art.17 del DPR 207/2010.

8. Ciascun intervento del progetto ai fini dell'ammissibilità deve prevedere il superamento dei requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili:

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

In particolare ciascun intervento del progetto ai fini dell'ammissibilità deve prevedere il rispetto dei requisiti minimi in vigore dal 1 gennaio 2019 per edifici pubblici stabiliti dal D.M. 26 giugno 2015 "*Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici*".

Il superamento dei requisiti minimi deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella relazione tecnica del progetto da allegare alla domanda.

9. Ciascun intervento del progetto deve prevedere una riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile (Epgl, nren) rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio.

10. Il progetto, nei tre livelli di progettazione previsti dal codice degli appalti di cui al D.lgs. 50/2016 e s.m.i, deve comportare spese ammissibili totali superiori a **50.000,00 euro**

11. Non sono altresì ammissibili gli interventi suddivisi in lotti che non siano funzionali[3].

Non sono ammissibili le domande che prevedono interventi che, alla data di presentazione della domanda, risultano con lavori aggiudicati e/o forniture affidate in via definitiva come specificato nel successivo punto 3.2.

Le modalità di realizzazione degli interventi possono essere o su iniziativa diretta del soggetto beneficiario (contratto di appalto come definito nel vigente Codice dei contratti) o attraverso forme di partenariato pubblico privato (PPP) ai sensi dell'art.63 del Reg. UE 1303/2013 e dell'art. 180 del D.lgs. 50/2016 e s.m.i. con ricorso ai soli istituti previsti nella definizione riportata nell'allegato A.
Non sono altresì ammissibili operazioni PPP in cui non sia stato stabilito un corrispettivo economico a carico del soggetto beneficiario per la realizzazione degli interventi di riqualificazione dell'edificio.

[3] Per "lotto funzionale" deve intendersi "una parte di un lavoro generale (infrastruttura) la cui progettazione e realizzazione sia tale da assicurarne funzionalità, fruibilità e fattibilità, indipendentemente dalla realizzazione delle altre parti"; l'opera realizzata con il singolo lotto deve avere una propria autonomia ed utilità e poter, quindi, essere utilizzata ("funzionare") anche se l'infrastruttura complessiva non è completa, consentendo la parziale apertura al pubblico o, comunque, l'attivazione del servizio al quale l'opera è destinata.

ALLEGATO 1

3.2 Termine iniziale

Sono ammissibili solo progetti il cui "avvio dei lavori" non è precedente alla data di presentazione della domanda.

Per "avvio dei lavori" si intende la data di aggiudicazione definitiva del primo contratto di lavori imputabile al progetto o, nel caso di progetto comprendente esclusivamente la fornitura di attrezzature, impianti e componenti, la data di assunzione del primo impegno giuridicamente vincolante assunto per ordinare tali attrezzature, impianti e componenti.

Pertanto i soggetti di cui al precedente paragrafo 2.1 possono presentare domanda solo per interventi per i quali, alla data di presentazione della domanda, non risultino ancora aggiudicati in via definitiva i lavori e/o le forniture relative ad attrezzature, impianti e componenti previste nel quadro economico dell'intervento. Sono compatibili con la presentazione della domanda eventuali spese tecniche già impegnate/sostenute ricomprese tra le "somme a disposizione" del quadro economico.

3.3 Termine finale

Il progetto dovrà essere ultimato entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo.

Per "ultimazione del progetto" deve intendersi la data del "certificato di ultimazione lavori" e/o dell'ultimo verbale di consegna, o documento equipollente, delle attrezzature/impianti e componenti previsti nel progetto.

Eventuali proroghe dovranno essere richieste agli uffici regionali competenti entro la data di ultimazione del progetto come sopra specificata ed accompagnate da una relazione circostanziata, che individui le motivazioni della richiesta e ne comprovi l'effettiva necessità. La concessione della proroga da parte degli uffici regionali competenti non potrà in ogni caso superare 6 mesi.
Non saranno concesse le proroghe comunicate alla Regione Toscana oltre il termine indicato nel primo periodo.

In caso di ritardo rispetto al crono programma di realizzazione dell'intervento riportato all'interno della scheda di domanda e delle scadenze sopra riportate, il Responsabile di Attività può convocare il soggetto beneficiario al fine di analizzare le cause che hanno determinato il ritardo stesso ed individuare possibili soluzioni, concordando, compatibilmente con i vincoli temporali stabiliti dal POR FESR 2014-2020, un nuovo crono programma.

Nel caso di ulteriore ritardo non dovuto a eventi imprevedibili o a forza maggiore e, comunque previa diffida, il Responsabile di Attività dispone la revoca del contributo ed il recupero del contributo già eventualmente erogato.

Nel caso di operazioni non ultimate entro il termine sopra indicato, ancorché prorogato, ma realizzate comunque ad un livello tale da risultare sia funzionali rispetto alle finalità del progetto ammesso alle agevolazioni che coerenti con le tipologia di investimento ammissibile indicate nel presente bando, verrà erogato un contributo ridotto proporzionalmente, sulla base delle spese ammissibili effettivamente sostenute e riconducibili all'intervento agevolato. Sulla eventuale funzionalità dei progetti realizzati in misura parziale e sulla rispondenza degli stessi alle finalità del

ALLEGATO 1

bando e dell'Azione di riferimento si esprime il Responsabile dell'Azione 4.1.1 su richiesta del Responsabile di Controllo e Pagamento.

Entro il termine fissato per la presentazione della rendicontazione del progetto il soggetto beneficiario dovrà produrre il collaudo dei lavori e/o la verifica di conformità per i servizi e le forniture previsti nel progetto ai sensi dell'art. 102 del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., pena l'impossibilità di procedere con l'erogazione del saldo del contributo concesso.

ALLEGATO 1

3.4 Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi previsti nel presente bando sono ammissibili, nel rispetto di quanto disposto dalla normativa comunitaria sull'ammissibilità delle spese ai sensi del Reg. (UE) 1303/2013 recante disposizioni comuni sui fondi SIE, del Reg. (UE) 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione", nonché di quanto disciplinato in ambito nazionale dalle norme specifiche definite in materia, le seguenti voci di spesa:

a) investimenti materiali quali fornitura, installazione e posa in opera di impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti necessari alla realizzazione del progetto, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

b) opere edili ed impiantistiche strettamente connesse e necessarie alla realizzazione degli interventi, ivi inclusi gli oneri di sicurezza non soggetti a ribasso d'asta;

c) spese tecniche (progettazione, diagnosi energetica e/o attestazione prestazione energetica ante e post intervento, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari, sistemi ed opere, indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016) fino ad un massimo del 10 % dell'importo delle spese ammissibili totali, purché le stesse siano strettamente connesse e necessarie alla preparazione e realizzazione degli interventi;

d) IVA realmente e definitivamente sostenuta dal beneficiario e solo se non recuperabile, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente.

In particolare tra le spese per opere edili ed impiantistiche strettamente necessarie e connesse alla realizzazione degli interventi oggetto della domanda sono ammesse anche le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto purché riferite a edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto") e comunque complessivamente non superiori al 20% dell'importo delle spese ammissibili del relativo intervento di cui alle suddette lettere a, b e d.

Sono ammissibili soltanto le spese sostenute dai soggetti beneficiari a partire dalla data di presentazione della domanda, ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 26/04/2016.

A tal fine una spesa si considera effettivamente sostenuta alla data di pagamento (valuta fornitore), oppure alla data di emissione del relativo giustificativo di spesa (fattura o documento equipollente) se successiva alla data del pagamento.

Sono considerate non ammissibili le seguenti voci di spesa:

a) lavori in economia previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento, se non specificatamente dettagliati;
b) imprevisti e arrotondamenti previsti sia nel computo delle opere e/o delle forniture che nel quadro economico dell'intervento;
c) spese per pubblicità e comunicazione anche ai sensi del D.Lgs. 50/2016;
d) materiali di consumo e contratti di manutenzione;
e) costi di esercizio (quali, a titolo di esempio, combustibile e manutenzione ordinaria);
f) costi relativi ad acquisizione di macchinari, impianti, opere o comunque titoli di spesa tramite contratti di locazione finanziaria;

ALLEGATO 1

g) acquisto di terreni, fabbricati, macchinari o beni usati.
h) spese per l'acquisto di mezzi ed attrezzature di trasporto di merci e persone;
i) spese relative ad un bene e/o servizio rispetto al quale il beneficiario abbia già fruito, per le stesse spese, di una misura di sostegno finanziario nazionale o comunitario;
j) tutte le altre spese che non rientrano nella voce "spese ammissibili";

L'imposta sul valore aggiunto rappresenta una spesa ammissibile solo se realmente e definitivamente sostenuta dal Beneficiario e solo se non recuperabile, ovvero per la quota parte non recuperabile nel caso di regime pro-rata, nel rispetto di quanto previsto dalla normativa vigente. Nel caso in cui un Beneficiario operi in un regime fiscale che gli consenta di recuperare l'IVA sulle attività che realizza nell'ambito del progetto, i costi che gli competono vanno indicati al netto dell'IVA.

Le spese sostenute per la realizzazione degli interventi ammessi a contributo, per essere considerate ammissibili, devono:

- rispettare tutte le condizioni e le prescrizioni previste dal bando;
- riferirsi alla realizzazione del progetto; tale attinenza deve essere evidenziata in modo dettagliato;
- rientrare nelle voci di costo ritenute ammissibili;
- essere state preventivamente indicate nella domanda di contributo oppure nella richiesta di variazione autorizzata; in nessun caso potrà essere riconosciuto a consuntivo il contributo relativamente ad eventuali spese non espressamente previste nel prospetto dei costi ammessi a finanziamento o in sue eventuali successive variazioni, se non formalmente autorizzate dal Responsabile dell'Azione 4.1.1;
- essere documentate ed effettivamente pagate e rendicontate sulla base delle regole contabili e fiscali vigenti e secondo le modalità indicate;

E' esclusa qualsiasi forma di autofatturazione.

Nel caso di appalto avente per oggetto l'esecuzione di opere o lavori e/o l'acquisizione di servizi o di forniture, nel rispetto del vigente Codice dei contratti, le spese devono essere chiaramente imputate al soggetto beneficiario del contributo e sostenute da quest'ultimo.

Nel caso di un'operazione PPP le spese per la realizzazione degli interventi, sostenute e pagate dal partner privato, ai sensi dell'art. 64 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, possono essere considerate sostenute e pagate da un beneficiario ed incluse in una richiesta di pagamento alla Regione, a condizione che siano ottemperate le seguenti condizioni:

a) il beneficiario ha sottoscritto un accordo PPP con un partner privato e che lo stesso prevede un corrispettivo economico per la realizzazione degli interventi di riqualificazione energetica dell'edificio;
b) il responsabile del procedimento per conto dell'Autorità di Gestione, ha verificato che le spese dichiarate dal beneficiario siano ammissibili ai sensi del presente paragrafo, siano state pagate dal partner privato e che l'operazione sia conforme al diritto dell'Unione e nazionale applicabile, nonché al programma ed alle condizioni per il sostegno dell'operazione.

Nei casi di un'operazione PPP ai sensi di quanto disposto dall'articolo 64, comma 2 del Regolamento (UE) 1303/2013 e di quanto disposto dall'articolo 4 del Regolamento Delegato (UE) 2015/1076, i pagamenti ai beneficiari eseguiti riguardo alle spese incluse in una richiesta di pagamento sono corrisposti in un "conto di garanzia" (per la cui definizione si rimanda all'articolo 2, comma 26, del Regolamento (UE) 1303/2013) aperto a tale scopo a nome del beneficiario.

ALLEGATO 1

Il beneficiario è tenuto ad aprire un "conto di garanzia" stabilendo nel contratto con il soggetto privato:
a) le condizioni alle quali possono essere effettuati pagamenti al partner privato a valere sul conto di garanzia;
b) la possibilità o meno per l'organismo di diritto pubblico di utilizzare, in quanto beneficiario, il conto di garanzia come garanzia dell'assolvimento dei propri obblighi, o di quelli del partner privato, previsti dal contratto;
c) le modalità di erogazione dei fondi restanti nel conto di garanzia nel caso di chiusura del conto a seguito della risoluzione del contratto.

Il beneficiario titolare del conto di garanzia ha l'obbligo di informare l'Autorità di Gestione, che ne faccia richiesta scritta, circa l'ammontare dei fondi erogati e il saldo del conto di garanzia.
Il beneficiario ha, altresì, l'obbligo di informare preventivamente l' Autorità di Gestione in caso di sostituzione del partner privato.

3.5 Intensità del contributo
I progetti di investimento sono finanziati sotto forma di contributo in conto capitale nella misura massima del 80% delle spese ammissibili.

La percentuale di contributo richiesta deve essere indicata nel modello di domanda dal soggetto richiedente e deve essere unica per tutti gli interventi previsti.

Nel caso in cui uno o più interventi del progetto insistono anche sulle porzioni dell'edificio che definiscono il volume lordo riscaldato di destinazioni d'uso non ammesse, il contributo concedibile a ciascuno intervento è ridotto proporzionalmente in base alla percentuale che riguarda le medesime porzioni.

Qualora si verifichi una rimodulazione dell'importo dell'investimento ammissibile sia in fase di progettazione che in fase di realizzazione del progetto, il contributo concesso è ricalcolato applicando la percentuale di contributo richiesta nella domanda, fermo restando che il contributo in termini assoluti non può superare quello risultante dal decreto di concessione di contributo.

E' facoltà del richiedente indicare una percentuale di contributo inferiore al 80% delle spese ammissibili.

Nel caso di operazione generatore di entrate nette l'importo del contributo concedibile sarà determinato secondo quanto disposto agli articoli 61 e 65 del Reg. (UE) n.1303/2013.

In caso di PPP, sulla base degli elementi che dovranno essere forniti dal beneficiario, il contributo sarà determinato nel rispetto di quanto disposto all'art. 180 del D.Lgs. 50/2016.

Il contributo di cui al presente bando non si deve configurare quale aiuto di stato ai sensi dell'art. 107 e ss. del Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea, pena la non ammissibilità del progetto.

La verifica in materia di aiuti di stato sarà effettuata a seguito della presentazione della domanda di finanziamento e degli elementi utili forniti dal soggetto proponente nella scheda di cui all'Allegato D. L'esito della verifica verrà comunicato al soggetto proponente prima della pubblicazione della graduatoria.

ALLEGATO 1

3.6.Cumulabilità del contributo

Il contributo di cui al presente bando è cumulabile, nel rispetto dei limiti previsti da ciascuna normativa di riferimento, per le stesse spese ammissibili, anche con altre forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura, purché il cumulo dei contributi non superi il limite del 100% della spesa ammissibile a contributo.

Il soggetto richiedente dovrà dichiarare l'esistenza di altri sostegni già richiesti e/o concessi e diretti per il medesimo progetto in fase di presentazione della domanda; in tal caso è necessario riportare gli estremi dell'altra forma di sostegno, l'intensità di contributo e una chiara ripartizione dei costi del progetto e della copertura finanziaria complessiva.

Nel caso in cui ulteriori contributi, qualsiasi ne sia la forma, diretti al medesimo progetto siano ottenuti in seguito alla presentazione della domanda, il beneficiario ne darà comunicazione immediata, non appena ne abbia avuto notizia, alla Regione.

Nel caso in cui l'accesso cumulato alle contribuzioni pubbliche, qualsiasi ne sia la forma di sostegno, determini il superamento del limite del 100% delle spese ammesse, il contributo concesso verrà ridotto dell'importo eccedente tale limite.

ALLEGATO 1

4. MODALITÀ E TERMINI DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

4.1 Credenziali di accesso al sistema informativo

La domanda di contributo dovrà essere presentata esclusivamente on line, previo rilascio delle credenziali di accesso al sistema informativo, seguendo la procedura on line attivabile all'indirizzo https://www.sviluppo.toscana.it/energiapubblico.

4.2 Modalità di presentazione della domanda

1. Dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul BURT la modulistica per la presentazione della domanda sarà resa disponibile all'indirizzo web https://www.sviluppo.toscana.it/

2.La domanda dovrà essere presentata esclusivamente on line a partire dal **26 luglio 2017 alle ore 9.00**, esclusivamente on line all'indirizzo https://www.sviluppo.toscana.it/energiapubblico, pena la non accoglibilità delle stesse.

3.La scadenza di presentazione della domanda è fissata per il giorno **31 gennaio 2018 ore 17.00.**

4. Al fine di poter accedere al sistema per la compilazione delle schede on line, il soggetto proponente, dovrà richiedere il rilascio di User (identificativo utente) e Password (codice segreto di accesso) seguendo la procedura on line attivabile all'indirizzo https://www.sviluppo.toscana.it/energiapubblico.

5.Ai fini dell'inoltro agli uffici regionali competenti, ciascuna scheda dovrà essere:

- chiusa con procedura telematica dai soggetti interessati (come risultante dalla registrazione temporale della chiusura on line effettuata dal sistema gestionale e dalla specifica filigrana "stampa definitiva" lungo il margine destro di ciascun foglio della scheda di presentazione del bando), entro **le ore 17.00 del 31 gennaio 2018**
- scaricata dal sistema gestionale in formato ".pdf" e firmata digitalmente dal Legale Rappresentante dell'ente proponente o suo delegato (in tal caso, dovrà essere caricato sul sistema l'atto di delega). La firma digitale deve essere apposta utilizzando dispositivi conformi alle regole tecniche previste in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche, avanzate e digitali (per ogni informazione: http://www.digitpa.gov.it/fime-elettroniche-certificatori);
- presentata telematicamente attraverso il sistema gestionale **entro le ore 17.00 del 31 gennaio 2018.**

6. Ai fini della verifica circa il rispetto dei termini per la presentazione della domanda, faranno fede la data e l'ora di "presentazione" registrati dal Sistema Informativo di Sviluppo Toscana.

7. La domanda è costituita dal documento in formato pdf, comprensivo di tutte le dichiarazioni e schede presenti on-line, generato dal sistema informatico al momento della chiusura della compilazione, firmato digitalmente e presentato secondo le procedure di cui al precedente comma 5, completa di tutta la documentazione di cui al paragrafo 4.3 del bando.

8. Non è consentita la presentazione di una domanda priva della documentazione obbligatoria prevista dal presente bando.

9. Non è accoglibile, infine, la domanda presentata oltre i termini indicati dal presente paragrafo e/o redatta difformemente rispetto alle modalità previste dal presente bando.

ALLEGATO 1

Si specifica che le suddette modalità di presentazione delle domande costituiscono un requisito di ammissibilità delle stesse e il loro rispetto è previsto a pena di inammissibilità delle domande secondo il dettato del paragrafo 5.3 del bando.

Gli indirizzi di posta elettronica per eventuali informazioni inerenti i contenuti del bando sono i seguenti: energiapubblico@regione.toscana.it e energiapubblico@sviluppo.toscana.it.

Si precisa che per il supporto alla compilazione e per le problematiche di tipo tecnico l'indirizzo di posta elettronica è supportoenergiapubblico@sviluppo.toscana.it e che sarà inoltre attiva una chat on-line dalle ore 9.00 alle ore 12.00 e dalle ore 15.00 alle ore 17.00.

Per eventuali chiarimenti inerenti alle modalità di rendicontazione è attivo lo specifico indirizzo di posta elettronica controllienergia@sviluppo.toscana.

ALLEGATO 1

4.3 Documentazione a corredo della domanda

La domanda di contributo è costituita dal documento in formato pdf, generato in automatico dal sistema informatico di Sviluppo Toscana al momento di chiusura della compilazione, comprensivo di tutte le seguenti dichiarazioni/schede presenti on-line, firmato digitalmente da parte del legale rappresentante e completo di tutti i documenti obbligatori descritti di seguito, nonché di tutti gli eventuali ulteriori documenti che il soggetto proponente intende allegare in sede di presentazione della domanda.

A corredo della domanda occorre inviare, nei modi e nei termini previsti nel precedente paragrafo 4.1, la seguente documentazione:

A) MODELLO DI DOMANDA DI FINANZIAMENTO (**Allegato B**)

1) Attestazione del possesso dei seguenti requisiti e relativa documentazione:

- edificio localizzato all'interno del territorio regionale;
- edificio esistente e utilizzato richiedendosi in particolare che la domanda di finanziamento non è riferita a interventi di nuova costruzione, demolizione /ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione;
- edificio dotato di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva;
- edificio di proprietà pubblica dei soggetti proponenti o di proprietà pubblica rispetto al quale i soggetti proponenti sono titolari di altro diritto reale o personale di godimento;
- edificio adibito ad uso pubblico (istituzionale, scolastico, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) e non residenziale e assimilabili (categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del DPR n. 412 del 1993);
- edificio non destinato all'esercizio di attività economiche in forma prevalente, richiedendosi, in particolare, che gli edifici pubblici in questione non vengano utilizzati per l'esercizio di attività economiche (intese come attività volte alla produzione di beni o servizi su un dato mercato) per almeno l'80% del volume lordo climatizzato oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato;
- superamento dei requisiti minimi previsti nelle seguenti Direttive: 2009/28/CE, 2010/31/UE e 2012/27/UE;
- nel caso di interventi di cui alla lettera 7a) e 8a) la produzione di energia deve essere finalizzata solo all'autoconsumo;
- nel caso di interventi di cui all'elenco b) la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili deve essere finalizzata solo all'autoconsumo

2) atto di approvazione del progetto di fattibilità tecnico ed economica, definitivo o esecutivo;

3) relazione tecnica del progetto a firma di un tecnico abilitato all'esercizio della professione (da allegare alla domanda) che descrive le caratteristiche e i dati tecnici dell'edificio nella situazione dello stato di fatto e di progetto,le tipologie di intervento del progetto con i relativi obiettivi di risparmio energetico e di riduzione delle sostanze climalteranti e inquinanti. La relazione tecnica di progetto dovrà contenere gli elementi minimi del modello di cui all'**Allegato C;**

ALLEGATO 1

4) diagnosi energetica dell'edificio eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al D.Lgs. 102/2014 ed in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247 da cui risultano le proposte degli interventi oggetto della domanda;

5) attestato di prestazione energetica (APE) relativo allo stato di fatto dell'edificio;

6) attestato di prestazione energetica (APE) relativo allo stato di progetto dell'edificio da cui risulta un miglioramento di prestazione energetica;

7) eventuali autorizzazioni, titoli abilitativi, nulla osta, pareri o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti per realizzare gli interventi del progetto;

8) specifica di ulteriori sostegni richiesti e/o concessi sulle stesse spese ammissibili specificando le fonti e gli importi, attraverso la compilazione di apposita tabella;

9) atto relativo alla titolarità di altro diritto reale o personale di godimento dello stesso da cui risulti la disponibilità dell'immobile e autorizzazione a realizzare gli interventi oggetto della domanda nel caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'edificio;

10) indicazione dei tempi di realizzazione e cronoprogramma procedurale e finanziario delle attività necessarie alla realizzazione di ciascun intervento del progetto e delle spese da sostenere nelle varie annualità

11) quadro economico e individuazione delle spese ammissibili per ciascun intervento;

12) indicazione della procedura per la realizzazione del progetto (appalto o PPP)

13) scheda dei criteri di selezione e di premialità;

14) scheda degli indicatori di monitoraggio del progetto ovvero il contributo di ciascun intervento in relazione ad ognuno degli indicatori previsti mediante la valorizzazione di un valore presunto, fornendo una breve descrizione del metodo di stima/calcolo utilizzato.
L'azione 4.1.1. del POR CreO FESR 2014-2020 che finanzia gli interventi selezionati mediante la presente procedura prevede il raggiungimento di obiettivi legati agli indicatori riportati nella tabella di seguito:

Indicatore	**Unità di misura**	**Valore previsto per la presente operazione**
IC 32 Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/ anno	
IC 30 Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili	Mw	
IC 34 Riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2	

15) scheda di calcolo dell'entrate nette ai sensi dell'artt. 61 e 65 del Reg. 1303/2013 in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A, nel caso in cui il costo totale ammissibile dell'operazione è maggiore di € 1.000.000,00;

16) scheda degli elementi utili aiuti di stato di cui all'**Allegato D** (da allegare alla domanda);

ALLEGATO 1

17) dichiarazione relativa agli impegni assunti dal soggetto richiedente (modulo 1)

18) dichiarazione che attesti la posizione del soggetto proponente in merito al regime IVA come spesa non recuperabile/recuperabile da parte del soggetto proponente (modulo 2);

19) dichiarazione di copertura finanziaria: dichiarazione di impegno rilasciata dal legale rappresentante dell'ente proponente, qualora il progetto presentato venga ammesso a finanziamento, a dimostrare con appositi atti la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico delle spese ammissibili totali e comunque la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico dell'intero progetto prima della stipula della convenzione nel rispetto dei tempi previsti, pena la rinuncia al finanziamento POR (modulo 3);

20) dichiarazione relativa alla qualità di legale rappresentante ed alla situazione finanziaria dell'Ente (modulo 4)

21) dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 DEL D. Lgs. n°196/2003 (modulo 5)

ALLEGATO 1

5. ISTRUTTORIA E VALUTAZIONE DELLA DOMANDA

5.1 Modalità di istruttoria e fasi del procedimento

La selezione delle domande avverrà con la procedura valutativa.

L'attività istruttoria regionale è svolta dal Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti della Direzione Ambiente ed Energia avvalendosi di Sviluppo Toscana S.p.A. quale Organismo Intermedio individuato con apposito atto del Dirigente Responsabile del Settore stesso.

L'iter procedimentale delle domande si articola nelle seguenti fasi:

- **istruttoria di ammissibilità formale** (v. paragrafo 5.2).
In relazione alla suddetta istruttoria verranno esaminate le cause di inammissibilità della domanda (v. paragrafo 5.3), vale a dire cause che impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione (v. paragrafo 5.4).

- **valutazione tecnica** (v. paragrafo 5.4).
I progetti verificati ammissibili a seguito dell'istruttoria sopra menzionata verranno valutati in base a specifici criteri di selezione (v. paragrafo 5.4); successivamente sarà attribuito un punteggio di premialità esclusivamente ai progetti che hanno raggiunto un determinato punteggio in relazione ai criteri di selezione.

- **formazione della graduatoria** (v. paragrafo 5.5).

5.2 Istruttoria di ammissibilità

L'istruttoria di ammissibilità è diretta ad accertare:

- la corretta presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabiliti, rispettivamente, all'interno dei paragrafi 4.1 e 4.2 del bando, compreso il rispetto delle modalità di sottoscrizione della domanda e dei documenti elencati al paragrafo 4.3 del bando;
- la completezza della domanda e della documentazione allegata stabilita come obbligatoria dal paragrafo 4.3 del bando;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di ammissibilità di cui al paragrafo 2;
- la sussistenza, alla data di presentazione della domanda, dei requisiti di cui al paragrafo 3.1.

Saranno considerate inammissibili, secondo il dettato del paragrafo 5.3 le domande prive anche di un solo documento richiesto dal bando.

La Regione Toscana si riserva la facoltà di richiedere integrazioni sulla documentazione presentata, fissando il termine per l'invio delle integrazioni richieste in 15 gg dal ricevimento della richiesta delle stesse. La richiesta di integrazione potrà riguardare esclusivamente specifiche relative al contenuto di documenti presentati, nei casi in cui l'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana lo riterrà necessario.

La mancata risposta del richiedente entro il termine stabilito costituisce causa di non ammissibilità della domanda. In questo caso, i termini si intendono sospesi e le integrazioni sono sottoposte ad istruttoria entro il termine di 30 gg.

ALLEGATO 1

Non potranno in nessun caso essere richiesti ad integrazione documenti previsti dal paragrafo 4.3 come obbligatori e non presentati con la domanda.

5.3 Cause di non ammissione

Costituiscono cause di non ammissione al beneficio:

- la mancata presentazione della domanda secondo i termini e le modalità stabilite dai paragrafi 4.1 e 4.2;
- l'errato invio della domanda;
- la mancata sottoscrizione della domanda **da parte del legale rappresentante;**
- la mancata sottoscrizione delle autodichiarazioni richieste dal bando (elencate al paragrafo 4.3);
- la mancata documentazione obbligatoria da allegare a corredo della domanda di cui al paragrafo 4.3;
- l'assenza anche di uno solo dei requisiti di ammissibilità previsti al paragrafo 2;
- il mancato anche di uno solo dei requisiti previsti al paragrafo 3.1;

Le cause di inammissibilità costituiscono motivo di improcedibilità e impediscono alla domanda di accedere alla successiva fase di valutazione.

5.4 Valutazione della domanda

Tutte le domande saranno oggetto di valutazione sulla base dei criteri di valutazione (premialità, priorità e punteggio) definiti con delibera di Giunta regionale n. 695/2017.

La valutazione sarà effettuata da una Commissione tecnica di valutazione nominata con atto del Dirigente Responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti e composta da membri interni all'Amministrazione regionale.

Per quanto riguarda i criteri di valutazione, questi si articoleranno nel modo seguente:

5.4.1 Criteri di valutazione

	Criterio di selezione	**Parametri di valutazione**	**Punteggio minimo**	**Punteggio massimo**
1	Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi	Riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren)	3	15
2	Progettazione e cantierabilità del progetto	Avanzamento del livello di progettazione degli interventi al momento della presentazione della domanda	3	20
3	Stato di fatto dell'edificio	Classe energetica dell'edificio riportata sull'APE	3	15
4	Volumetria dell'edificio	Maggiore volume lordo dell'edificio (mc)	3	15
5	Livello di cofinanziamento	Livello di cofinanziamento del progetto da parte del proponente	3	15
	Totale		**15**	**80**

ALLEGATO 1

Criterio di valutazione 1
Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi:
Riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren)

- □ 0%< REPgl,nren ≤10% (3 punti)
- □ 10%< REPgl,nren ≤20% (6 punti)
- □ 20%< REPgl,nren ≤30% (9 punti)
- □ 30 %< REPgl,nren ≤40% (12 punti)
- □ REPgl,nren >40% (15 punti)

Nel caso in cui vi sia obbligo di calcolare più di un indice di prestazione globale non rinnovabile (EPgl,nren), la verifica di tale riduzione sarà effettuata mediante la media dei valori degli indici di prestazione globale non rinnovabile pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati.

Criterio di valutazione 2
Progettazione e Cantierabilità del progetto:
Avanzamento del livello di progettazione degli interventi al momento della presentazione della domanda

- □ progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato (3 punti)
- □ progetto definitivo approvato (15 punti)
- □ progetto esecutivo approvato (20 punti)

Criterio di valutazione 3
Stato di fatto dell'edificio:
Classe energetica dell'edificio riportata nell'APE dello stato di fatto

- □ classe energetica D o superiore (3 punti)
- □ classe energetica E (6 punti)
- □ classe energetica F (9 punti)
- □ classe energetica G (15 punti)

Nel caso in cui vi sia obbligo di redigere un attestato di prestazione energetica (APE) per ogni unità immobiliare che costituisce l'edificio, ai fini del calcolo della prestazione energetica dell'edifico deve essere effettuato mediante la media dei valori degli indici di prestazione energetica relativi alle diverse unità immobiliari, pesata rispetto ai corrispondenti volumi lordi climatizzati.

Criterio di valutazione 4
Volumetria dell'edificio:
Maggiore volume lordo dell'edificio (mc)

- □ 0 mc< Vol ≤1.500 mc (3 punti)
- □ 1.500 mc< Vol ≤5000 mc (5 punti)
- □ 5.000 mc< Vol ≤15.000 mc (7 punti)
- □ 15.000 mc< Vol ≤50.000 mc (9 punti)
- □ 50.000 mc< Vol ≤150.000 mc (12 punti)
- □ Vol >150.000 mc (15 punti)

ALLEGATO 1

Criterio di valutazione 5
Livello di cofinanziamento:
Livello di cofinanziamento del progetto da parte del proponente

- □ cofinanziamento 20% (3 punti)
- □ cofinanziamento dal 20% al 30% (6 punti)
- □ cofinanziamento dal 30% al 40% (9 punti)
- □ cofinanziamento dal 40% (15 punti)

Si precisa che i progetti devono conseguire:
- un punteggio minimo in relazione a ciascun criterio di selezione;
- un punteggio minimo totale, derivante dalla somma dei punteggi assegnati in relazione a ciascun criterio;

I progetti che conseguiranno il punteggio minimo totale saranno compresi nella graduatoria dei progetti finanziabili.

Si ricorda che **non saranno ammessi a finanziamento** i progetti che in relazione a ciascuno criterio di selezione raggiungono un punteggio inferiore al minimo richiesto.

5.4.2 Criteri di premialità

Criteri di premialità

1. Progetto riguarda edificio con destinazione d'uso scolastica, sportiva, ospedaliera: 0-4 punti
   - Scolastica=4 punti
   - Ospedaliera=4 punti
   - Sportiva=2 punti
   - Altra tipologia=0 punti
2. Progetto prevede la trasformazione dell'edificio in edificio ad energia quasi zero=3 punti
3. Progetto prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica=0-4 punti
   - progetto che prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica per i quali è stato presentato domanda a valere sul bando di cui al D.D.13747/2016 e risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnico economica =4 punti
   - progetto che prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica per i quali risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnico economica =2 punti
4. Progetto prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto=2 punti
5. Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti=2 punti
6. Progetto riguarda edifici già inseriti nei PAES adottati e/o approvati dal Comune=3 punti
7. Progetto nei comuni localizzati nelle Aree Interne definite nella delibera GRT 289 del 7/4/2014 e ss.mm.ii. =2 punti

Il raggiungimento dei requisiti di cui al paragrafo 3.1 e delle condizioni per la valutazione e l'attribuzione del punteggio, sulla base dei criteri riportati nei punti precedenti, deve essere adeguatamente comprovato e illustrato nella domanda e nella relativa relazione tecnica del progetto.

ALLEGATO 1

5.5 Formazione della graduatoria

L'attività di valutazione e selezione dei progetti si conclude con la predisposizione della graduatoria delle domande.

All'esito dell'istruttoria e sulla base del punteggio attribuito a ciascun progetto l'Amministrazione Regionale provvederà con proprio decreto all'approvazione della graduatoria entro 90 giorni dalla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande salvo quanto previsto al paragrafo 5.2 in merito alla richiesta di integrazioni.

I progetti saranno ammessi sulla base del miglior punteggio assegnato.

Qualora la domanda riguardi più di un edificio, il punteggio di cui ai criteri di valutazione e premialità viene determinato come media dei punteggi riferiti ai singoli edifici.

A parità di punteggio finale, la graduatoria sarà definita in base alla riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren), in ordine decrescente e, in caso di ulteriore parità, in base al maggiore fabbisogno di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren dell'edificio riportato su APE).

La graduatoria finale distingue tra le domande ammesse e domande non ammesse.

Le **domande ammesse** sono distinte in:
- ammesse e finanziate;
- ammesse e non finanziate per carenza di fondi.

Le **domande non ammesse** si distinguono in:

1. domande non ammesse per carenza di requisiti formali
   Sono quelle domande prive dei requisiti previsti al paragrafo 2.

2. domande non ammesse a seguito di valutazione.
   Sono quelle domande ammesse a seguito dell'istruttoria formale, che non hanno superato la fase valutativa per mancato raggiungimento del punteggio minimo richiesto in relazione ai criteri di selezione.

Le risorse disponibili sono assegnate ai beneficiari in base alla graduatoria ordinata secondo il punteggio ottenuto dal progetto in sede di valutazione, nei limiti delle assegnazioni.

Il bando può prevedere esplicitamente la possibilità di utilizzare risorse aggiuntive rispetto a quelle stanziate al fine di finanziare progetti ammessi, ma non finanziati per carenza di risorse inizialmente stanziate.

ALLEGATO 1

6. REALIZZAZIONE E MODIFICA DEI PROGETTI

6.1 Adempimenti successivi all'approvazione della graduatoria

La Regione Toscana provvede, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT della graduatoria, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta ai soggetti ammessi e non ammessi contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata.

L'atto di impegno è assunto successivamente alla trasmissione alla Regione Toscana dell'atto di approvazione del progetto definitivo da parte del soggetto proponente.
Nel caso in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda almeno il progetto definitivo, l'atto di impegno è assunto contestualmente all'atto di approvazione della graduatoria.
Entro 90 gg dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria il soggetto beneficiario dovrà comunicare la tipologia di procedura che intende attivare (appalto o PPP) e trasmettere alla Regione Toscana l'eventuale documentazione relativa all'Accordo PPP.

Nel caso in cui il soggetto proponente ammesso abbia presentato in sede di domanda il progetto di fattibilità tecnica ed economica dovrà provvedere, entro 90 gg dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, ad approvare il progetto definitivo e all'implementazione in piattaforma del relativo progetto nonché a comunicare la tipologia di procedura che intende attivare (appalto o PPP), pena la non ammissione a finanziamento.

La Regione Toscana provvede, nei sette giorni successivi alla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione, all'invio, tramite Posta Elettronica Certificata (P.E.C.), di apposita comunicazione scritta ai soggetti ammessi e non ammessi a finanziamento contenente l'esito del procedimento relativo alla domanda presentata. Con la comunicazione di ammissione (tramite P.E.C.) la Regione Toscana/Sviluppo Toscana indicherà al beneficiario anche i termini e le modalità di realizzazione del progetto.

6.2 Sottoscrizione della Convenzione

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo, il beneficiario ha l'obbligo di sottoscrivere con la Regione Toscana la Convenzione redatta secondo lo schema che sarà approvato con apposito atto dirigenziale.

La Convenzione dovrà essere debitamente sottoscritta con firma digitale dal legale rappresentante del beneficiario (o altro soggetto abilitato a impegnare ciascun beneficiario).

La data di stipula (e di efficacia) della Convenzione corrisponde alla data di sottoscrizione del responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e Inquinamenti.

La mancata sottoscrizione della Convenzione entro i termini previsti comporta la decadenza del contributo.

Il soggetto beneficiario dell'agevolazione dovrà provvedere, entro 12 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto concessione del contributo, all'aggiudicazione definitiva per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

ALLEGATO 1

Entro il medesimo termine il beneficiario dovrà provvedere alla trasmissione di:
-copia del contratto stipulato con il soggetto aggiudicatario dei lavori;
-copia del progetto esecutivo corredato dal relativo atto di approvazione della relativa la documentazione tecnico-amministrativa;
- copia del quadro economico del progetto a seguito dell'aggiudicazione definitiva per l'esecuzione dei lavori e per le forniture principali previste per la realizzazione del progetto.

Il mancato caricamento sul sistema informativo della suddetta documentazione entro i termini previsti comporterà la decadenza dell'agevolazione, fatta comunque salva la possibilità di proroga fino a 60 gg, da parte dell'Amministrazione Regionale su motivata richiesta del beneficiario.

6.3 Obblighi del beneficiario

I soggetti beneficiari sono obbligati, a pena di **revoca** del contributo, a:

1. realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto;
2. assicurare, alla firma della Convenzione, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo, pena la revoca del finanziamento POR;
3. realizzare il progetto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo salvo proroga ai sensi del paragrafo 3.3;
4. rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda (ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 26/04/2016) e i 24 mesi successivi alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3;
5. adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del POR CReO FESR 2014 -2020;
6. garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, fino al termine indicato all'art.140 del Regolamento UE 1303/2013 e, comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
7. rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla, fino al termine indicato all'art.140 del Regolamento UE 1303/2013 e, comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
8. consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR n. 445/2000, come recepite dalla Deliberazione Giunta Regionale Toscana n. 1058/2001;
9. fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
10. compilare ed inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del POR CReO FESR 2014- 2020;

ALLEGATO 1

11. fornire la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo 7.2;
12. comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante nonché della tipologia di procedura (appalto o PPP);
13. dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;
14. informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
15. richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto come specificato al paragrafo 6.4;
16. rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
17. non alienare, cedere, distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con il contributo per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 71 del Reg UE 1303/2013;
18. mantenere la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 71 del Reg UE 1303/2013;
19. restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
20. rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5), per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione, nonché nella Convenzione e devono essere coerenti con la Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana;
21. rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, che verranno emanati dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;
22. assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;
23. individuare un "Responsabile dell'intervento", indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;
24. rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili nonché appalti pubblici.

Ulteriori obblighi potranno essere definiti alla firma della convenzione.

ALLEGATO 1

6.4 Varianti

Nel caso di modifiche sostanziali al progetto siano esse legate allo sviluppo progettuale dell'intervento nelle sue varie fasi (art. 23 del D.Lgs 50/2016) che al periodo di efficacia dei contratti di appalto di lavori, forniture e servizi (art. 106 del D.Lgs 50/2016), il soggetto beneficiario dovrà darne tempestiva comunicazione al Responsabile del Procedimento ed al Responsabile di Controllo di Sviluppo Toscana, nei tempi e con le modalità che saranno definite nell'apposita Convenzione, ovvero da disposizioni ad essa successive.

Le modifiche sostanziali che comportino la realizzazione di un intervento con finalità diverse rispetto a quelle previste dal presente bando, potranno determinare la decadenza dell'operazione.

Le modifiche progettuali, siano esse sostanziali o meno, introdotte in difformità al Codice degli Appalti, saranno giudicate non ammissibili.

Le richieste di varianti, adeguatamente motivate, possono riguardare:
- le caratteristiche tecniche degli interventi.
- il crono programma;
- gli importi del piano finanziario;

In ogni caso dovranno rimanere inalterati la tipologia dell'intervento del progetto ammesso a contributo, la localizzazione dell'intervento ed essere mantenuti i requisiti minimi di cui al paragrafo 3.1 ad eccezione dell'importo minimo di spesa ammissibile.

Le varianti eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto devono essere presentate in forma di istanza online mediante l'accesso al sistema informatico **https://sviluppo.toscana.it/energiapubblico** e secondo le modalità, le condizioni e i termini previsti nelle apposite linee guida pubblicate nella predetta pagina web.

In ogni caso le varianti dovranno essere comunicate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC) all'Amministrazione Regionale per l'autorizzazione da parte dell'Amministrazione Regionale (si veda anche "Obblighi dei beneficiari").

Nel caso di modifiche intervenute che condizionano i criteri di valutazione si provvederà ad una verifica del punteggio in graduatoria.

Qualora si verifichino economie esclusivamente per gli interventi che prevedono appalti di lavori soggetti a ribassi d'asta, ai fini della determinazione del contributo effettivamente spettante per la realizzazione delle operazioni finanziate con contributo POR FESR 2014-2020, il riutilizzo delle economie di aggiudicazione da parte dei soggetti beneficiari avverrà, nel rispetto delle disposizioni del Codice dei contratti pubblici e del relativo Regolamento di attuazione per la parte attualmente vigente, con le seguenti modalità:
- fino ad un massimo del 5% dell'importo contrattuale dei lavori, ovvero l'intero ammontare del ribasso di gara determinato a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori, se inferiore alla predetta percentuale, rimane nella disponibilità del soggetto beneficiario quale accantonamento della spesa ammissibile da utilizzare per la medesima operazione ed esclusivamente per il co-finanziamento delle eventuali spese ammissibili aggiuntive derivanti da varianti di cui all'art.106 comma 1 lett. c) del D.lgs. n.50/2016;
- la rimanente quota del ribasso e tutte le economie conseguite a seguito di affidamenti per forniture e/o servizi previsti per la realizzazione del progetto non saranno considerate "spese

ALLEGATO 1

ammissibili" ed il relativo contributo rientrerà nella disponibilità dell'azione 4.1.1 del POR FESR 2014-2020.

Il contributo sarà in ogni caso ricalcolato sulla base dell'importo delle spese ammissibili risultante a seguito dell'aggiudicazione definitiva dei lavori e degli affidamenti delle forniture e/o dei servizi previsti per la realizzazione dell'intervento, applicando la percentuale di contributo richiesta per l'operazione nella domanda di finanziamento, fermo restando l'importo del contributo, in termini assoluti, approvato nel decreto di concessione.

Indicazione più dettagliate verranno fornite, per i progetti ammessi a finanziamento, all'interno dell'apposita Convenzione o di disposizioni a questa successive.

ALLEGATO 1

7. EROGAZIONE E RENDICONTAZIONE

7.1 Modalità di rendicontazione delle spese ammissibili

Le spese rendicontate devono corrispondere a pagamenti effettivamente e definitivamente effettuati dai Beneficiari (con annotazione nei libri contabili, senza possibilità di annullamento, trasferimento e/o recupero).

La rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento dovrà essere coerente con le voci di spesa ritenute ammissibili.

7.2 Modalità di erogazione del contributo

L'erogazione del contributo coerentemente con quanto stabilito con Decisione della Giunta Regionale n.13 del 29 novembre 2016 e s.m.i., sarà articolata come segue:

Acconto
Acconto fino ad un massimo del 20% del contributo concesso al momento dell'aggiudicazione dei lavori; l'importo effettivo dell'erogazione sarà determinato rapportando il valore a base d'asta dei lavori aggiudicati rispetto al costo totale ammesso.
Si procede all'erogazione del 20% nel caso in cui i lavori (o le forniture nel caso di progetti di sola fornitura) aggiudicati rappresentino almeno il 60% del costo totale ammesso a finanziamento; nel caso di percentuali inferiori la quota di anticipo è ridotta proporzionalmente; la richiesta di acconto dovrà essere presentata mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SIUF all'indirizzo https://siuf.sviluppo.toscana.it/ e corredata della idonea documentazione attestante l'avvio dei lavori come definito al precedente paragrafo 3.2.

Liquidazione intermedia
- Liquidazione intermedia di una tranche non superiore al 20% del contributo concesso a seguito della rendicontazione di almeno il 15% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);

- Liquidazione intermedia di un'ulteriore tranche non superiore al 20% a seguito della rendicontazione di almeno il 35% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);

- Liquidazione intermedia di un'ulteriore tranche non superiore al 20% a seguito della rendicontazione di almeno il 55% del valore complessivo dell'opera (costo totale ammesso);

La domanda di pagamento delle liquidazioni intermedie deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SIUF all'indirizzo https://siuf.sviluppo.toscana.it/ unitamente alla rendicontazione dei costi sostenuti e si compone di:

- relazione tecnica intermedia elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A,;
- prospetto riepilogativo delle spese sostenute in forma di "dichiarazione di spesa" generata dal sistema informativo SIUF; la dichiarazione di spesa dovrà essere sottoscritta digitalmente dal soggetto beneficiario e trasmessa a Sviluppo Toscana nelle forme e con le modalità che saranno indicate, dopo la pubblicazione della graduatoria sul BURT, nella specifica pagina informativa dedicata al presente Bando all'indirizzo http://www.sviluppo.toscana.it/bandienergia_rend;

ALLEGATO 1

- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07), da trasmettere mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SIUF all'indirizzo https://siuf.sviluppo.toscana.it/;
- documentazione relativa alle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture ed ai relativi impegni giuridicamente vincolanti assunti per la realizzazione dell'intervento agevolato;
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sistema informativo SIUF

Saldo
Saldo residuo fino ad un massimo del 20% del contributo concesso a seguito della trasmissione della rendicontazione finale e certificato di regolare esecuzione o collaudo dell'opera.

La domanda di saldo deve essere presentata a Sviluppo Toscana S.p.A. unitamente alla rendicontazione dei costi totali sostenuti mediante procedura telematica accedendo al sistema informativo SIUF all'indirizzo https://siuf.sviluppo.toscana.it/ e si compone di:

- relazione tecnica asseverata conclusiva elaborata in base allo schema fornito dalla Regione Toscana e disponibile sul sito di Sviluppo Toscana S.p.A. La relazione tecnica asseverata e firmata da un tecnico abilitato all'esercizio della professione, deve illustrare gli obiettivi in termini di risparmio energetico conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità del bando al fine di comparare i dati indicati in sede di domanda con quelli derivanti dalla realizzazione dell'intervento.
- certificato di fine lavori, certificato di collaudo /di regolare esecuzione/dichiarazione di conformità delle opere o collaudo dell'opera e/o dichiarazioni di conformità degli impianti;
-provvedimento con cui il beneficiario approva gli atti di contabilità finale, il certificato di collaudo/di regolare esecuzione e la relazione acclarante;
- attestato di prestazione energetica presentato a lavori ultimati;
-distinta di tutte le spese sostenute;
- fatture o documenti contabili di equivalente valore probatorio, completi di documentazione relativa al pagamento, rappresentata dalla ricevuta contabile del bonifico o altro documento (bancario) relativo allo strumento di pagamento prescelto, di cui sia documentato il sottostante movimento finanziario, con indicazione nella causale degli estremi del titolo di spesa a cui il pagamento si riferisce (normativa antiriciclaggio D.Lgs. 231/07);
- documentazione relativa alle procedure di affidamento dei lavori e/o delle forniture ed ai relativi impegni giuridicamente vincolanti assunti per la realizzazione dell'intervento agevolato, laddove non già presentata in sede di rendicontazione a titolo di SAL;
- schede di monitoraggio redatte secondo la modulistica che sarà resa disponibile sul sistema informativo SIUF
- documentazione fotografica degli interventi effettuati;
- documentazione fotografica della targa permanente apposta;

Tutti i giustificativi di spesa relativi all'intervento ammesso dovranno quindi riferirsi a uno o più edifici oggetto di domanda ed essere rilevabili dalle opportune scritture contabili.

I Beneficiari sono tenuti a conservare la documentazione amministrativa e contabile del progetto sotto forma di originali o di copie autenticate su supporti comunemente accettati per un periodo non inferiore a 10 anni successivi alla chiusura del POR FESR 2014-2020.

ALLEGATO 1

Tale documentazione deve essere separata o separabile mediante opportuna codifica dagli altri atti amministrativi generali e deve essere accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alle persone ed agli organismi aventi diritto. A tal fine non sono, di norma, ammessi pagamenti effettuati cumulativamente e per ogni pagamento dovrà essere apposta una causale contenente un codice univoco opportunamente identificativo del progetto finanziato

Non sono ammessi pagamenti in contanti o altra forma di pagamento di cui non può essere dimostrata la tracciabilità.

Apposizione del timbro FESR

Al fine del rispetto del divieto di cumulo e di evitare un doppio finanziamento, tutti gli originali di spesa, devono essere "annullati" mediante l'apposizione di un timbro che riporti la seguente dicitura:

"Spesa finanziata da Regione Toscana nell'ambito del POR FESR 2014-2020, Linea di Azione 4.1.1 per Euro ....."

Nel caso in cui il documento giustificativo della spesa sia nativamente digitale[4] è necessario che nella descrizione del documento si richiami l'Azione 4.1.1 del POR Creo FESR Toscana 2014-2020 sulla quale il progetto è finanziato ed il riferimento al progetto.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta inferiore alla spesa inizialmente ammessa, si provvederà ad una riduzione del contributo da liquidare, nel rispetto della percentuale fissata nell'atto di concessione del contributo.

Nel caso di spesa finale documentata ed effettivamente sostenuta superiore alla spesa ritenuta ammissibile, non potrà in alcun modo operarsi un aumento del contributo.

[4] Per fattura nativamente digitale si intende un documento digitale elettronico prodotto in formato .xml, secondo gli standard tecnici definiti da Sogei, il cui contenuto deve essere nel tempo immutabile e non alterabile.

ALLEGATO 1

8. VERIFICHE, CONTROLLI E REVOCHE

8.1 Verifica intermedia e verifica finale dei progetti

La Regione, in ogni momento, si riserva la facoltà di svolgere verifiche anche in loco e sulla documentazione tecnica e contabile, ai sensi degli artt. 125 "Funzioni dell'autorità di gestione"e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento UE 1303/2013, anche al fine di verificare la regolare esecuzione degli interventi ammessi a contributo, la veridicità delle dichiarazioni rese dal beneficiario nonché il rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilita delle operazioni" dello stesso Regolamento.
La Commissione Europea, ai sensi dell'art. 75 del regolamento UE 1303/2013 potrà svolgere – con le modalità indicate nel medesimo articolo – controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati.

Tali controlli potranno comprendere i seguenti aspetti:
- il possesso dei requisiti dichiarati dal beneficiario per l'accesso al finanziamento e, laddove pertinente, il loro mantenimento per 5 anni dall'erogazione del saldo;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e/o dei servizi finanziati, per 5 anni dall'erogazione del saldo al beneficiario;
- la conformità degli interventi realizzati rispetto al progetto ammesso a contributo;
- l'effettivo sostenimento delle spese dichiarate e la loro corretta registrazione contabile, inclusa un'adeguata codificazione che garantisca la loro tracciabilità;
- la conformità delle spese dichiarate alle normative comunitaria e nazionale.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.
Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 10 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, la Regione si riserva di procedere alla revoca d'ufficio del contributo.
In caso di accertamenti e verifiche che riscontrino l'irregolarità dell'operazione realizzata, della documentazione di spesa presentata, e/o irregolarità collegate ai requisiti di ammissibilità relativi al beneficiario o alle spese sostenute, a fronte di erogazioni già avvenute sia a titolo di acconto che di saldo del contributo spettante, si darà luogo al recupero totale o parziale delle somme indebitamente percepite alle quali sarà applicato il tasso d'interesse legale.

8.2 Revoca parziale o totale del contributo

In particolare si procederà alla revoca d'ufficio, parziale o totale, dei contributi ed al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

a) qualora il beneficiario del contributo non rispetti le indicazioni ed i vincoli contenuti nel presente bando;
b) qualora il beneficiario del contributo non rispetti gli obblighi contenuti nel presente bando;
c) qualora dai controlli effettuati emergano irregolarità o mancanza di requisiti previsti dal bando;
d) qualora la realizzazione del progetto non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica del progetto stesso allegata alla domanda e se allo stesso tempo vengono apportate variazioni in corso d'opera non comunicate alla Regione e da quest'ultima non approvate;
e) qualora il beneficiario non rispetti i termini previsti per la conclusione dei lavori e per la trasmissione della rendicontazione;

ALLEGATO 1

f) qualora i beni acquistati e/o realizzati con il contributo vengano alienati, ceduti o distratti dall'uso previsto nei 5 anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
g) qualora non venga mantenuta la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati nei cinque anni decorrenti dall'erogazione del saldo;
h) qualora il beneficiario comunichi la rinuncia al contributo;
i) qualora venga accertato che il contributo si configuri come aiuto di stato.

In caso di revoca del cofinanziamento, il beneficiario dovrà restituire le somme eventualmente già erogate, aumentate degli interessi legali maturati.

8.3 Rinuncia
Il beneficiario può rinunciare al contributo in qualsiasi momento e darne immediata comunicazione, tramite P.E.C., all'Amministrazione Regionale.

8.4 Controlli e ispezioni
Sviluppo Toscana procederà a controlli puntuali e a campione secondo le seguenti modalità.

A) prima dell'approvazione della graduatoria
Sviluppo Toscana procede ai seguenti controlli puntuali su tutti i richiedenti a pena di inammissibilità:
- verifica d'ufficio del possesso dei requisiti previsti dal bando

B) dopo l'approvazione della graduatoria.
Entro 180 gg dalla data di pubblicazione sul BURT del decreto di approvazione della graduatoria, Sviluppo Toscana effettua i controlli a pena di decadenza o inadempimento sulla veridicità delle dichiarazioni rilasciate in forma di atto di notorietà, ai sensi dell'art. 71 del DPR 445/2000 e della DGRT n. 1058/2001.

C) prima dell'erogazione (per anticipo, stato avanzamento lavori, a saldo)
Sviluppo Toscana procede ai controlli su tutti i soggetti finanziati a pena di revoca per inadempimento.

D) dopo l'erogazione a saldo
Sviluppo Toscana procede ai controlli in loco a campione sui soggetti finanziati, a pena di revoca per inadempimento, per la verifica del rispetto degli obblighi previsti dal bando.

8.5 Decadenza dal contributo
La decadenza conseguente alla verifica effettuata dall'Amministrazione regionale/Sviluppo Toscana, determina successivamente alla pubblicazione sul BURT del decreto di concessione del contributo la perdita del beneficio e la revoca dello stesso.

Costituiscono **cause di decadenza**:
- rilascio di dati, notizie o dichiarazioni false, inesatte o reticenti ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, ferme restando le conseguenze previste dalle norme penali vigenti in materia;
- mancanza anche di uno solo dei requisiti di cui al paragrafo 2 e 3.1;
- mancata sottoscrizione della Convenzione di cui al paragrafo 6.2;
- mancato rispetto del termine per la trasmissione della documentazione di cui al paragrafo 6.2.

ALLEGATO 1

9 DISPOSIZIONI FINALI

9.1 Informativa e tutela ai sensi del D.Lgs. n. 196/2003

In conformità al D.Lgs. n. 196/2003 "*Codice in materia di protezione dei dati personali*", il trattamento dei dati forniti alla Regione Toscana a seguito della partecipazione al bando avviene esclusivamente per le finalità del bando stesso e per scopi istituzionali, nella piena tutela dei diritti e della riservatezza delle persone e secondo i principi di correttezza, liceità e trasparenza.

Ai sensi dell'art. 13 del citato D.Lgs. n. 196/2003 si precisa quanto segue:
- i dati forniti sono trattati dalla Regione Toscana per l'espletamento degli adempimenti connessi alla procedura di cui al presente bando, ivi compresa la fase dei controlli sulle autocertificazioni;
- il conferimento dei dati è obbligatorio e l'eventuale rifiuto potrebbe comportare la mancata assegnazione del contributo;
- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati anche mediante strumenti informatici e telematici;
- i dati potranno essere comunicati agli enti preposti alla verifica delle dichiarazioni rese dal beneficiario ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 e ad ogni soggetto che abbia interesse ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii.;
- i dati anagrafici del richiedente e le informazioni circa gli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione saranno diffusi secondo le norme che regolano la pubblicità degli atti amministrativi presso la Regione Toscana, e sul sito internet della Regione, al fine di divulgare gli esiti finali delle procedure amministrative;
- il titolare del trattamento dei dati è la Regione Toscana, Giunta Regionale;
- il Responsabile interno del trattamento dei dati per la Regione Toscana è il Responsabile del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti
- i Responsabili esterni del trattamento per ciascun ambito di competenza sono:
Sviluppo Toscana S.P.A.
- gli incaricati al trattamento dei dati per la Regione Toscana sono i dipendenti regionali assegnati al Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti

Ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. n. 196/2003, l'interessato può esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento in ogni momento, inviando una comunicazione all'indirizzo di posta elettronica **energiapubblico@sviluppo.toscana.it**

9.2 Responsabile del procedimento, informazioni e contatti

Ai sensi della Legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., il Responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti della Direzione Ambiente ed Energia.

Il diritto di accesso[5]viene esercitato, mediante richiesta motivata scritta e previa intesa telefonica, nei confronti del Settore Servizi Pubblici Locali, Energia e inquinamenti della Direzione Ambiente ed Energia con le modalità di cui alla D.G.R. 29/08/2011 n. 726.

Qualsiasi informazione relativa al bando e agli adempimenti ad esso connessi può essere richiesta al seguente indirizzo di posta elettronica: **energiapubblico@sviluppo.toscana.it**

[5] Di cui agli artt. 22 e segg. della Legge n. 241/1990 e agli artt. 5 e segg. della L.R. n. 40/2009.

ALLEGATO 1

9.3 Disposizioni finali

L'accettazione del finanziamento da parte del beneficiario costituisce accettazione della propria inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi del Regolamento (CE) 1303/2013 art. 155, paragrafo 2.

Ai fini del bando, tutte le comunicazioni verranno effettuate tramite Posta Elettronica Certificata (PEC), ivi compresa la comunicazione degli esiti della valutazione delle domande.

Analogamente, tutte le comunicazioni ufficiali all'Amministrazione regionale da parte di beneficiari che hanno presentato domanda (ad es., comunicazioni di varianti, richieste proroghe, ecc.) dovranno essere effettuate tramite PEC.

Il Responsabile del procedimento si riserva la possibilità di integrare o modificare il presente bando, per effetto di prescrizioni comunitarie, nazionali e regionali intervenute entro il termine per l'invio delle domande di contributo. In tal caso, il Responsabile del procedimento pubblica sul BURT le modifiche intervenute e comunica le modalità per l'integrazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando si applicano le norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, nonché le disposizioni dei piani e programmi regionali di riferimento settoriale.

Regione Toscana si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione e/o dell'entrata in vigore di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

ALLEGATO 1

10 RIFERIMENTI NORMATIVI

Atti normativi comunitari, nazionali e regionali, unitamente alle principali disposizioni di attuazione, di riferimento per l'applicazione del bando.

UNIONE EUROPEA

- REGOLAMENTO (UE) n. 1301/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio, del 17-12-2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006

- REGOLAMENTO (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17-12-2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 288/2014 della Commissione, del 25 febbraio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea

- REGOLAMENTO DELEGATO (UE) n. 480/2014 della Commissione, del 3 marzo 2014 , che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- REGOLAMENTO DI ESECUZIONE (UE) n. 821/2014 della Commissione, del 28 luglio 2014 , recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- REGOLAMENTO (CE) n. 1828/2006, della Commissione, del 08-12-2006 che stabilisce modalità di applicazione del Reg. n. 1083/2006 e del Reg. n. 1080/2006;

ALLEGATO 1

-DIRETTIVA 2012/27/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25 ottobre 2012 sull'efficienza energetica;

-DIRETTIVA 2010/31/UE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010 sulla prestazione energetica nell'edilizia;

-DIRETTIVA 2009/28/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2009 sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;

-Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01)

- UNI/TS 11300 -1 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 1: Determinazione del fabbisogno di energia termica dell'edificio per la climatizzazione estiva e invernale;

- UNI/TS 11300 - 2 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 2: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione invernale, per la produzione di acqua calda sanitaria, la ventilazione e l'illuminazione;

- UNI/TS 11300 - 3 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 3: Determinazione del fabbisogno di energia primaria e dei rendimenti per la climatizzazione estiva;

- UNI/TS 11300 -4 Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 4: Utilizzo di energie rinnovabili e di altri metodi di generazione per riscaldamento di ambienti e preparazione acqua calda sanitaria;

- UNI TS 11300-5: Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 5: Calcolo dell'energia primaria e della quota di energia da fonti rinnovabili;

- UNI TS 11300-6: Prestazioni energetiche degli edifici – Parte 6: Determinazione del fabbisogno di energia per ascensori, scale mobili e marciapiedi mobili.

- UNI CEI EN 15193 - Prestazione energetica degli edifici - Requisiti energetici per illuminazione.

- UNI CEI EN 16247-1 "Diagnosi Energetiche - Requisiti generali "

-UNI CEI EN 16247-2 "Diagnosi Energetiche – Edifici",

-UNI CEI EN 16247-3 "Diagnosi Energetiche – Processi",

-UNI CEI EN 16247-4 "Diagnosi Energetiche - Trasporti"

-UNI CEI EN 16247-5 "Competenze degli Energy Auditor".

ALLEGATO 1

NAZIONALE

- LEGGE 07-08-1990 n. 241 recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi

- D.P.R. 28-12-2000 n. 445 recante Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
-
- D.LGS. 07-03-2005 n. 82 recante Codice dell'Amministrazione Digitale

- D.P.C.M. 23-05-2007 recante Disciplina delle modalità con cui è effettuata la dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà, concernente determinati Aiuti di Stato, dichiarati incompatibili dalla Commissione Europea

- D.LGS. 09-04-2008 n. 81 recante Attuazione dell'art. 1 della L. n. 123/2007 in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro (Infortuni sul Lavoro)

- D.P.R. 03-10-2008, n. 196 "Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione

- D.LGS. 27-01-2010 n. 39 recante Attuazione della Direttiva 2006/43/CE del Parlamento e del Consiglio relativa alle revisioni legali dei conti annuali e dei conti consolidati

- D. LGS. 06-09-2011 n. 159 recante Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia

- DIRETTIVA del Ministro della P.A. e della semplificazione n. 14/2011 del 22-12-2011 recante Adempimenti urgenti per l'applicazione delle nuove disposizioni in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive di cui all'art. 15 della Legge 12-11-2011 n. 183

- D.L. 07/05/2012 n. 52 recante Disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, convertito con modificazioni dalla L. 06/07/2012, n. 94

- D.M. Lavoro e Politiche Sociali 13-03-2013 recante Certificazione dei crediti e rilascio del DURC – primi chiarimenti

- Circ. INPS del 21/10/2013, n. 40 recante Chiarimenti sul rilascio anche in presenza di debiti previdenziali e/o assicurativi;

- D.L. 24/01/2012, n. 1 "Disposizioni urgenti per la concorrenza, lo sviluppo delle infrastrutture e la competitività" (c.d. Decreto Cresci Italia) convertito con modificazioni dalla L. 24/03/2012, n. 27;

LEGGE 06-11-2012, n. 190 "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

- D. LGS. 14 aprile 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- D.M. 14/01/2014 "Compensazione di crediti con somme dovute in base agli istituti definitori della pretesa tributaria e deflativi del contenzioso tributario";

ALLEGATO 1

D.L. 20-03-2014, n. 34, convertito dalla L. 16-05-2014 “Semplificazioni in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva”;

D.M. 30-01-2015 “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC);

- D. LGS. 3 aprile 2006 n. 152. Norme in materia ambientale;

- D. LGS. 19 agosto 2005, n. 192 “Attuazione della direttiva 2002/91/CE relativa al rendimento energetico nell’edilizia” e s.m.i.;

- D.L. 4 giugno 2013 n.63, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2013 n°90. Disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010;

- LEGGE 3 agosto 2013, n. 90 Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 giugno 2013, n. 63, recante disposizioni urgenti per il recepimento della Direttiva 2010/31/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 maggio 2010, sulla prestazione energetica nell'edilizia per la definizione delle procedure d'infrazione avviate dalla Commissione europea, nonche' altre disposizioni in materia di coesione sociale;

- D. LGS. 30 maggio 2008, n. 115 "Attuazione della direttiva 2006/32/CE relativa all'efficienza degli usi finali dell'energia e i servizi energetici e abrogazione della direttiva 93/76/CEE";

- D.M. 11 marzo 2008 “Attuazione dell’articolo 1, comma 24, lettera a) della legge 24 dicembre 2007, n. 244, per la definizione dei valori limite di fabbisogno di energia primaria annuo e di trasmittanza termica ai fini dell’applicazione dei commi 344 e 345 dell’articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 29”

- D.P.R. 2 aprile 2009 , n. 59 “Regolamento di attuazione dell'articolo 4, comma 1, lettere a) e b), del decreto legislativo 19 agosto 2005, n. 192, concernente attuazione della direttiva 2002/91/CE sul rendimento energetico in edilizia”;

- D.M. 26 giugno 2009 “Linee Guida Nazionali per la certificazione energetica”;

- LEGGE 9 gennaio 1991, n. 10 “Norme per l'attuazione del Piano energetico nazionale in materia di uso razionale dell'energia, di risparmio energetico e di sviluppo delle fonti rinnovabili di energia;

- D.P.R. 26 agosto 1993 n. 412. “Regolamento recante norme per la progettazione, l'installazione, l'esercizio e la manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia, in attuazione dell'art. 4, comma 4 della legge 9 gennaio 1991 n. 10” ;

-D.P.R. 21 dicembre 1999 n. 551 “Regolamento recante modifiche al D.P.R. 26/8/1993 n. 412 in materia di progettazione, installazione, esercizio e manutenzione degli impianti termici degli edifici ai fini del contenimento dei consumi di energia”;

- D. LGS. 3 marzo 2011 n. 28 Attuazione della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili, recante modifica e successiva abrogazione delle direttive 2001/77/CE e 2003/30/CE;

ALLEGATO 1

- D. LGS. 4 luglio 2014, n. 102 “Attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le diretti;ve 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE”

- D.M. 26 giugno 2015 “Schemi e modalità di riferimento per la compilazione della relazione tecnica di progetto ai fini dell'applicazione delle prescrizioni e dei requisiti minimi di prestazione energetica negli edifici” ;

- D.M. 26 giugno 2015 “Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici”;

- D.M. 26 giugno 2015 “Adeguamento del decreto del Ministro dello sviluppo economico, 26 giugno 2009 - Linee guida nazionali per la certificazione energetica degli edifici”;

-Decreto legislativo 18 luglio 2016, n. 141 "Disposizioni integrative al decreto legislativo 4 luglio 2014, n. 102, di attuazione della direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE"

ALLEGATO 1

REGIONE TOSCANA

- DELIBERA G.R. n. 1058 del 01-10-2001 recante Direttiva per l'applicazione delle disposizioni in materia di semplificazione della documentazione amministrativa di cui al D.P.R. 28-12-2000 n. 445;

- LEGGE REGIONALE n. 1 del 26-01-2004 "Promozione dell'amministrazione elettronica e della società dell'informazione e della conoscenza nel sistema regionale. Disciplina della "rete telematica regionale Toscana";

- LEGGE REGIONALE n. 38 del 13-07-2007 recante Norme in materia di contratti pubblici e relative disposizioni sulla sicurezza e regolarità del lavoro;

- LEGGE REGIONALE n. 40 del 23-07-2009 "Norme sul procedimento amministrativo, per la semplificazione e la trasparenza dell'attività amministrativa";

- LEGGE REGIONALE n. 54 del 05 -10-2009 "Istituzione del sistema informativo e del sistema statistico regionale. Misure per il coordinamento delle infrastrutture e dei servizi per lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza";

- DELIBERA G.R. n. 965 del 29-10-2012 recante Indirizzi per la semplificazione della rendicontazione - Estensione ai contributi cofinanziati con le risorse del bilancio regionale e con risorse nazionali - POR CReO FESR 2007-2013;

- LEGGE REGIONALE n. 44 del 02-08-2013 recante Disposizioni in materia di programmazione regionale;

- DECISIONE G.R. n. 4 del 7 aprile 2014 che "Direttive per la definizione della procedura di approvazione dei bandi per l'erogazione";

-

- L.R. 07-01-2015, n. 1 "Disposizioni in materia di programmazione economica e finanziaria regionale e relative procedure contabili. Modifiche alla l.r. 20/2008";

- DELIBERA G.R. n 695 del 26/06/2017 "POR FESR 2014-2020- Direttive di attuazione per la selezione di progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici";

- LEGGE REGIONALE n. 35 del 24/02/2005 "Disposizioni in materia di energia" e s.m.i.;

- D.P.G.R. n. 17/R del 25/02/2010 "Regolamento di attuazione dell'art. 23 sexies della legge regionale n. 39/2005 Disciplina della certificazione energetica degli edifici";

- DECISIONE GR 13 DEL 29/11/2016 "Approvazione del documento Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del Dlgs 118/2011";

- DECISIONE GR 16 DEL 15/5/2017 Approvazione del documento "Linee di indirizzo per la riduzione del riaccertamento degli impegni di spesa corrente e di investimento ai sensi del D.Lgs 118/2011": modifiche alla decisione G.R. n. 13 del 29/11/2016.

Allegato A-Definizioni

REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 - 2020

Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

Definizioni

ALTRE DEFINIZIONI

«efficienza energetica»: il rapporto tra i risultati in termini di rendimento, servizi, merci o energia, da intendersi come prestazione fornita, e l'immissione di energia;

«miglioramento dell'efficienza energetica»: un incremento dell'efficienza degli usi finali dell'energia, risultante da cambiamenti tecnologici, comportamentali o economici;

«risparmio energetico»: la quantità di energia risparmiata, determinata mediante una misurazione o una stima del consumo prima e dopo l'attuazione di una o più misure di miglioramento dell'efficienza energetica, assicurando nel contempo la normalizzazione delle condizioni esterne che influiscono sul consumo energetico;

«consumo di energia primaria»: il consumo interno lordo di energia, ad esclusione degli usi non energetici;

"energia primaria": l'energia prodotta da fonti rinnovabili e non rinnovabili che non ha subito alcun processo di conversione o trasformazione;

«consumo di energia finale»: tutta l'energia fornita per l'industria, i trasporti, le famiglie, i servizi e l'agricoltura, con esclusione delle forniture al settore della trasformazione dell'energia e alle industrie energetiche stesse;

«energia da fonti rinnovabili»: energia proveniente da fonti rinnovabili non fossili, vale a dire energia eolica, solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e oceanica, idraulica, biomassa, gas di discarica, gas residuati dai processi di depurazione e biogas;

«cogenerazione o produzione combinata di energia elettrica e di calore»: la produzione simultanea, nell'ambito di un unico processo, di energia termica e di energia elettrica e/o meccanica;

«cogenerazione ad alto rendimento»: la cogenerazione conforme ai criteri indicati nell'allegato II della Direttiva 2012/27/UE;

«teleriscaldamento» o «teleraffrescamento»: la distribuzione di energia termica in forma di vapore, acqua calda o liquidi refrigerati, da una fonte centrale di produzione verso una pluralità di edifici o siti tramite una rete, per il riscaldamento o il raffreddamento di spazi o di processi di lavorazione;

«teleriscaldamento e teleraffrescamento efficienti»: un sistema di teleriscaldamento o teleraffreddamento che usa per almeno il 50 % energia rinnovabile, il 50 % calore di scarto, il 75 % calore cogenerato o il 50 % una combinazione di tale energia e calore;

«pompa di calore»: macchina, dispositivo o impianto che trasferisce calore dall'ambiente naturale come l'aria, l'acqua o la terra verso edifici o applicazioni industriali, invertendo il flusso naturale del calore in modo tale che esso passi da una minore ad una maggiore temperatura. Nel caso di pompe di calore reversibili, può anche trasferire calore dall'edificio all'ambiente naturale;

Allegato A-Definizioni

«generatore di calore o caldaia»: complesso bruciatore-caldaia che permette di trasferire al fluido termovettore il calore prodotto dalla combustione;

«audit energetico» o «diagnosi energetica»: una procedura sistematica finalizzata a ottenere un'adeguata conoscenza del profilo di consumo energetico di un edificio o gruppo di edifici, di una attività o impianto industriale o commerciale o di servizi pubblici o privati, a individuare e quantificare le opportunità di risparmio energetico sotto il profilo costi-benefici e a riferire in merito ai risultati.

«Edificio»: sistema costituito da un involucro edilizio che delimita uno spazio di volume definito dalle strutture interne che ripartiscono detto volume e da tutti gli impianti energetici installati stabilmente al suo interno o nelle sue adiacenze ed asserviti al suo funzionamento. La superficie esterna che delimita un edificio può confinare con tutti o alcuni di questi elementi: l'ambiente esterno, il terreno, altri edifici mediante muri che si elevano dalle fondamenta al tetto senza soluzione di continuità.
Ai fini del presente bando il termine si riferisce ad un intero edificio (di norma individuato da un'unica particella catastale) o a plessi di edifici purché catastalmente confinanti e adibiti alla medesima destinazione d'uso

«Edificio di proprietà pubblica»: edificio di proprietà di enti pubblici;

«Edificio adibito ad uso pubblico»: edificio in cui si svolge l'attività dei soggetti pubblici di cui al paragrafo 2.1 del bando (istituzionale, scolastico, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) per almeno l'80% del volume lordo climatizzato.

«Edificio ad energia quasi zero»: edificio così come definito al punto 3.4 dell'Allegato 1 del D.M. 26 giugno 2015 (c.d. Decreto Requisiti minimi);

«Intervento»: uno tra quelli previsti dal presente bando al paragrafo 3.1 del bando;

«Progetto»: realizzazione di uno o più interventi di differente tipologia tra quelli previsti dal paragrafo 3.1 del bando;

«Indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (EPgl,nren) »: fabbisogno annuo di energia primaria globale – ovvero relativo a tutti i servizi energetici presenti nell'edificio (climatizzazione invernale ed estiva, produzione di acqua calda sanitaria, ventilazione, illuminazione artificiale e trasporto di persone e cose) - non rinnovabile, riferito all'unità di superficie utile (kWh/m²anno);

«Riduzione dell'indice di prestazione energetica globale non rinnovabile (REPgl,nren) »: differenza tra il fabbisogno annuo di energia primaria globale non rinnovabile, riferito all'unità di superficie utile, stato di fatto e stato di progetto (kWh/m²anno);

«Volume lordo»: volume così come definito all'art.22 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale 11 novembre 2013, n. 64/R e s.m.i. ;

«Volume lordo climatizzato»: volume interessato dal funzionamento degli impianti energetici di climatizzazione invernale e/o estiva considerato per la determinazione del corrispondente indice di prestazione energetica.

«Accordo PPP con partner privato»: ai fini del presente bando si intende il ricorso agli istituti della concessione di lavori pubblici e della finanza di progetto, ai sensi del Codice dei contratti vigente, ed il contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) come definito dall'art. 2, comma n) del Decreto Legislativo 4 luglio 2014, n. 102 "Attuazione della direttiva 2012/27/UE

sull'efficienza energetica, che modifica le direttive 2009/125/CE e 2010/30/UE e abroga le direttive 2004/8/CE e 2006/32/CE". Non rientrano nella presente definizione gli istituti non esplicitamente menzionati nel periodo precedente come, a titolo esemplificativo, il contratto di disponibilità e la locazione finanziaria come definiti nel vigente Codice dei contratti

«contratto di rendimento energetico o di prestazione energetica (EPC) »: accordo contrattuale tra il beneficiario o chi per esso esercita il potere negoziale e il fornitore di una misura di miglioramento dell'efficienza energetica, verificata e monitorata durante l'intera durata del contratto, dove gli investimenti (lavori, forniture o servizi) realizzati sono pagati in funzione del livello di miglioramento dell'efficienza energetica stabilito contrattualmente o di altri criteri di prestazione energetica concordati, quali i risparmi finanziari;

REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020
Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

Domanda di finanziamento

SEZIONE A) – ISTANZA

Oggetto: POR FESR 2014-2020 Asse IV: domanda di finanziamento per il progetto denominato …….. con il seguente Acronimo ……..

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… (….) il…… CF …….. Tel …… e-mail …….., in qualità di legale rappresentante dell'Ente di……, avente sede legale in Via e n. ……. CAP…… Provincia……., CF/PIVA…….....……, PEC ……

VISTO il D.D. n. …….. del ……. di approvazione del bando per ……..;

presenta la domanda di finanziamento per l'operazione in oggetto, afferente alla **Azione 4.1.1 Interventi di efficientamento energetico degli edifici pubblici e strutture pubbliche ed integrazione con fonti rinnovabili** dell'ASSE IV del POR FESR 2014-2020 della Toscana, localizzata nel Comune di .....…

e informa di avere presentato sul medesimo bando afferente alla **Azione 4.1.1** un numero complessivo di domande pari a…….. come di seguito riepilogato:

CUP ST	Titolo Progetto e Acronimo	Totale quadro economico
Tabella dinamica		

Riferimenti dell'operazione:
CUP CIPE: …….....……
Responsabile Unico del Procedimento di cui all'art. 31 D. L.vo n. 50/2016:
Cognome e Nome ……...…… Tel. …… fax …… cell……
e-mail…….. mail PEC…….
Codice Identificativo della Gara di appalto lavori (CIG):.....

SEZIONE B) – REQUISITI DI AMMISSIBILITA'

B.1 – TIPOLOGIA DI SOGGETTO RICHIEDENTE

La domanda è presentata esclusivamente dal soggetto pubblico della Regione Toscana di seguito specificato:
☐ Comune
☐ Provincia
☐ Città Metropolitana
☐ Unioni di Comuni
☐ Azienda Sanitaria Locale
☐ Azienda Ospedaliera

B.2 – LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

SI **NO**
☐ ☐ La domanda è riferita ad una operazione localizzata all'interno del territorio regionale toscano:

☐ situato in uno dei Comuni facenti parte del Parco Agricolo della Piana (Firenze, Sesto Fiorentino, Campi Bisenzio, Signa, Calenzano, Prato, Poggio a Caiano e Carmignano)

SI **NO**
☐ ☐ La domanda riguarda solo un edificio identificato catastalmente come di seguito riportato

N.C.E.U.									
Edificio	**Indirizzo**	**CAP**	**Comune**	**Provincia**	**Sez**	**Foglio**	**Particella**	**Subalterno**	**Superficie utile (mq)**
1									

SI **NO**
☐ ☐ In caso la domanda riguardi più di un edificio, gli edifici del plesso identificati catastalmente sono catastalmente confinanti e adibiti alla medesima destinazione d'uso

N.C.E.U.									
Edificio	**Indirizzo**	**CAP**	**Comune**	**Provincia**	**Sez**	**Foglio**	**Particella**	**Subalterno**	**Superficie utile (mq)**
1									
2									
n									

B.3 – NATURA DEGLI EDIFICI OGGETTO DI INTERVENTO

Il proponente dichiara che la presente domanda di finanziamento è riferita a edificio/plesso di edifici:

☐ esistente e utilizzato;

☐ dotato di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva;

☐ di proprietà pubblica del soggetto proponente o di proprietà pubblica rispetto al quale il soggetto proponente è titolare di altro diritto reale o personale di godimento;

☐ **(OPZIONE 1)** adibito ad uso pubblico (istituzionale, scolastico, ospedaliero, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) e non residenziale e assimilabili [1;]

OPPURE

☐ **(OPZIONE 2)** adibito ad uso pubblico in cui sono presenti porzioni utilizzate per l'esercizio di attività economiche e/o residenziali e assimilabili ma il cui volume lordo climatizzato complessivo di tali porzioni è inferiore o uguale al 20% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio

Edifici	Volume lordo climatizzato edificio (mc)	Volume lordo climatizzato edificio utilizzato per esercizio attività economiche(mc)	Volume lordo climatizzato edificio utilizzato ad uso residenziale e assimilabili (mc)
Edificio 1			
Edificio 2			
Edificio 3			
Edificio n			

Edifici	Intestatario Proprietà pubblica (Ente)	Titolo di disponibilità	Scadenza contratto/titolo di disponibilità che ne consente l'uso pubblico (.../.../….)	Destinazione d'uso pubblico	Volume lordo edificio (mc)	Volume lordo climatizzato edificio (mc) [X]	Volume lordo climatizzato edificio con destinazione d'uso pubblica (mc) [Y]	[Y/X]
Edificio 1								
Edificio 2								
Edificio 3								
Edificio n								

Legenda [...] Titolo di disponibilità			
1	Proprietà	**4**	Diritto reale di godimento
2	Locazione	**5**	Contratto preliminare di acquisto
3	Comodato d'uso	**6**	Altro

Legenda [...] Destinazione d'uso			
1	istituzionale	**7**	culturale
2	scolastico	**8**	sportivo
3	ospedaliero	**9**	municipio
4	sanitario	**10**	uffici comunali
5	formativo	**11**	altro
6	assistenziale		

[1] Categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del DPR n. 412. del 26 agosto 1993

☐ **Il proponente dichiara che la presente domanda di finanziamento non è riferita a interventi di nuova costruzione, demolizione /ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione**

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)

UPLOAD - Estratto di mappa catastale con evidenza delle aree/immobili interessati dall'intervento e relativa visura con evidenza della categoria di appartenenza;

UPLOAD - Atto relativo alla titolarità di altro diritto reale o personale di godimento dello stesso da cui risulti la disponibilità dell'immobile e autorizzazione a realizzare gli interventi oggetto della domanda (nel caso in cui il soggetto richiedente non sia il proprietario dell'edificio);

UPLOAD - Documenti per attestare requisito edificio esistente e utilizzato (es. utenze immobile oggetto di intervento, etc.);

UPLOAD - Documenti per attestare requisito edificio dotato di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva (es. certificato di conformità/libretto manutenzione degli impianti,etc.)

B.4 – TIPOLOGIE DI INTERVENTO AMMISSIBILI

A) INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO

☐ 1a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
☐ 2a) sostituzione di serramenti e infissi;
☐ 3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione o da pompe di calore ad alta efficienza;
☐ 4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;
☐ 5a) installazione di sistemi intelligenti di telecontrollo, regolazione, gestione, monitoraggio e ottimizzazione dei consumi energetici e delle emissioni inquinanti (domotica);
☐ 6a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura,filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari,etc.);
☐ 7a) installazione di impianti di cogenerazione e trigenerazione ad alto rendimento;
☐ 8a) realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento energeticamente efficienti per la distribuzione di energia all'interno dell'edificio e/o complesso di edifici pubblici.

SI **NO**
☐ ☐la produzione di energia di cui alle tipologie di intervento 7a) e 8a) è finalizzata solo all'autoconsumo

B) INTERVENTI PER LA PRODUZIONE DI ENERGIA TERMICA ED ELETTRICA

☐ 1b) impianti solari termici
☐ 2b) impianti geotermici a bassa e media entalpia
☐ 3b) pompe di calore;
☐ 4b) impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti;
☐ 5b) impianti solari fotovoltaici;

SI **NO**
☐ ☐ la produzione di energia termica ed elettrica di cui alle tipologie di intervento b) è finalizzata solo all'autoconsumo

Identificazione degli interventi *(Illustrare in modo sintetico ma esaustivo i contenuti dell'operazione, evidenziando puntualmente se la stessa è ripartita in lotti funzionali. Nel caso in cui la domanda sia riferita a più edifici, specificare per ciascuno di essi la/le tipologia/e di intervento prevista/e). – max 3000 caratteri*

B.5 – LIVELLO DI PROGETTAZIONE E REQUISITI SPECIFICI PER L'AZIONE

B.5.1 – LIVELLO DI PROGETTAZIONE

Selezionare il livello progettuale dell'operazione:

☐ Progetto di fattibilità tecnica ed economica (Art. 23, co. 5 del D. L.vo n. 50/2016)

☐ Progetto definitivo (Art. 23, co. 7 del D. L.vo n. 50/2016)

☐ Progetto esecutivo (Art. 23, co. 8 del D. L.vo n. 50/2016)

Nel caso in cui siano previsti più Lotti funzionali la presente sezione dovrà essere compilata per ciascun lotto

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)

UPLOAD – Atto di approvazione del progetto da parte dell'Ente proponente

UPLOAD - Documentazione progettuale integrale dell'operazione come prevista dal Codice dei Contratti per il livello progettuale approvato dalla stazione appaltante;

UPLOAD – Valutazione motivata del RUP circa la necessità di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del DPR 207/2010

SI **NO**

☐ ☐ Alla data di presentazione della domanda, l'intervento risulta con lavori aggiudicati e/o forniture affidate in via definitiva come specificato nel paragrafo 3.2 del bando

B.5.2 – REQUISITI SPECIFICI PER L'AZIONE

A) DIAGNOSI ENERGETICA

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)

UPLOAD - Diagnosi energetica, eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al D.Lgs. 102/2014 ed in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247 con evidenza degli interventi oggetto della domanda

B) APE STATO DI FATTO

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)

UPLOAD - Attestato di Prestazione Energetica (APE) relativo allo stato di fatto dell'edificio

C) APE STATO DI PROGETTO

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)

UPLOAD - Attestato di Prestazione Energetica (APE) relativo allo stato di progetto dell'edificio da cui risulta un miglioramento di prestazione energetica

D) SUPERAMENTO DEI REQUISITI MINIMI STABILITI DALLE DIRETTIVE (SE APPLICABILE)

☐ DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili;
☐ DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia;
☐ DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

Breve descrizione in merito al superamento dei requisiti minimi previsti dal progetto– *max 2000 caratteri*

SEZIONE UPLOAD

UPLOAD - Documentazione utile a comprovare adeguatamente il superamento dei suddetti requisiti minimi

E) RIDUZIONE DEL FABBISOGNO ENERGETICO

SEZIONE UPLOAD (obbligatoria)

UPLOAD - Relazione tecnica attestante la riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile (Epgl, nren) dello stato di progetto rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio.

F) DIMENSIONE FINANZIARIA DELL'INTERVENTO

SI NO

☐ ☐ Il progetto comporta spese ammissibili totali superiori a 50.000,00 euro.

G) PROCEDURE PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

SI NO

☐ ☐ Per la realizzazione dell'intervento si prevedono forme di partenariato pubblico privato (PPP).

UPLOAD – Eventuale documentazione relativa all'Accordo PPP.

SEZIONE C) – PIANIFICAZIONE DELL'INTERVENTO

C.1 – PROGRAMMA DELLE ACQUISIZIONI DELLE STAZIONI APPALTANTI (Art. 21 D.Lgs. 50/2016)

Estremi atto di approvazione del Programma triennale dei lavori pubblici	
Anni di riferimento del Programma triennale dei lavori pubblici	
Riferimento dell'operazione nel Programma triennale dei lavori pubblici	
Inserimento dell'operazione nell'Elenco annuale	☐ SI ☐ NO
Riferimento del progetto nell'Elenco annuale	

UPLOAD - Atto di approvazione Programma triennale dei lavori pubblici con evidenza dell'avvenuto inserimento dell'operazione nel Programma ed, eventualmente, nel relativo Elenco annuale**.**

C.2 - INQUADRAMENTO AMMINISTRATIVO DELL'OPERAZIONE

TITOLI ABILITATIVI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

SI NO

☐ ☐ Per la realizzazione di ciascun intervento sono necessari i seguenti titoli abilitativi edilizi ed energetici eventualmente richiesti e ottenuti (pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti)

Tipologia intervento	Titolo abilitativo edilizio ed energetico (denominazione)	Iter acquisizione titolo (richiesto/ ottenuto)	Pratica Prot. n°…….del …….(gg/mm/aa)	Ente competente	Upload atti
Intervento 1					
Intervento 2					
Intervento 3					
Intervento n					

Gli atti di assenso sono stati acquisiti attraverso il ricorso alla Conferenza di servizi:

☐ SI ☐ NO

UPLOAD - Verbali delle conferenze di servizi attivate

C.3 - CRONOPROGRAMMA DI ATTUAZIONE DELL'OPERAZIONE

Cronoprogramma di sintesi dell'operazione con cadenza trimestrale:

Operazione	Ante	4 trim 2016	1 trim 2017	2 trim 2017	3 trim 2017	4 trim 2017	1 trim 2018	2 trim 2018	3 trim 2018	4 trim 2018	1 trim 2019	2 trim 2019	3 trim 2019	4 trim 2019	1 trim 2020	2 trim 2020	3 trim 2020	4 trim 2020	1 trim 2021	2 trim 2021	3 trim 2021	4 trim 2021	oltre

Legenda:

Progettazione definitiva **(PD)**	In esercizio **(ES)**
Progettazione esecutiva **(PE)**	Procedure per aggiudicazione appalto **(AP)**
Esecuzione lavori **(EL)**	Collaudo/CRE **(CO)**

C.4 - Indicatori di output

L'azione 4.1.1. del POR CreO FESR 2014-2020 che finanzia gli interventi selezionati mediante la presente procedura prevede il raggiungimento di obiettivi legati agli indicatori riportati nella tabella di seguito:

Indicatore	**Unità di misura**	**Valore previsto per la presente operazione**
IC 32 Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici	kWh/ anno	
IC 30 Capacità addizionale di produzione di energia da fonti rinnovabili	Mw	
IC 34 Riduzione delle emissioni dei gas a effetto serra	Tonnellate equivalenti CO2	

C.5 – Altri Indicatori

Indicatore	**Valore**
Superficie utile edifici pubblici (mq)	
Classe energetica APE stato fatto	
Classe energetica APE stato progetto	
EPgl,nren (kWh/m²anno) stato fatto	
EPgl,nren (kWh/m²anno) stato progetto	
EPgl, ren (kWh/m²anno) stato fatto	
EPgl ren (kWh/m²anno) stato progetto	
EPgl, tot (kWh/m²anno) stato fatto	
EPgl tot (kWh/m²anno) stato progetto	
Diminuzione consumi di energia primaria elettrica (Kwhe/anno)	
Diminuzione consumi di energia primaria termica (Kwht/anno)	
Diminuzione consumi di energia primaria (tep)	
Capacità addizionale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (MWe/anno)	
Capacità addizionale di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (MWt/anno)	
Riduzione emissioni gas climalteranti CO2 (tonn)	
Riduzione emissioni sostanze inquinanti PM10 (Kg)	
Riduzione emissioni sostanze inquinanti NOX(Kg)	

SEZIONE D) DATI ECONOMICO-FINANZIARI

D.1 – PIANO DI INVESTIMENTO

D.1.1 – Quadro economico

QUADRO ECONOMICO DELL'OPERAZIONE

Lavori	
Oneri di sicurezza	
A - Totale lavori	Somma
Iva sui lavori	
Spese di progettazione	
Allacciamenti	
Imprevisti	
Altro (specificare)	
B - Totale somme a disposizione	Somma
Totale quadro economico	Somma A + B

Nel caso in cui siano previsti più Lotti funzionali il quadro economico dovrà essere compilato per ciascun lotto

D.1.2 – Piano generale dei costi di investimento

Piano generale dei costi di investimento dell'operazione

Per ciascuna tipologia di costo fornire, di seguito, dati ed evidenze circa le caratteristiche dimensionali, tipologiche, funzionali e tecnologiche della singola spesa da realizzare. - max 3000 caratteri

Specificare nella tabella sottostante gli importi delle spese afferenti a ciascuna tipologia di costo (impianti, macchinari, opere edili, ecc) che riguardano due o più edifici oggetto di domanda.

COSTO TOTALE DEL PROGETTO	Imponibile [A]	IVA (1) (quota NON detraibile) [B]	Importo TOTALE [C] =[A + B]	Importo Ammissibile [D]	Voce n° del CME/stima
TIPOLOGIA DI INTERVENTO ELENCO A					
Intervento 1a - Isolamento termico					
impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti					
opere edili ed impiantistiche (2)					
di cui spese di rimozione e smaltimento amianto da indicare separatamente (3)					
Intervento 2a - Sostituzione serramenti e infissi					
impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti					
opere edili ed impiantistiche (2)					
di cui spese di rimozione e smaltimento amianto da indicare separatamente (3)					
……...					

Intervento 8a - Realizzazione reti di teleriscaldamento e teleraffreddamento					
impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti					
opere edili ed impiantistiche (2)					
di cui spese di rimozione e smaltimento amianto da indicare separatamente (3)					
[A] TOTALE INTERVENTI TIPOLOGIA ELENCO A					
TIPOLOGIA DI INTERVENTO ELENCO B					
Intervento 1b-Impianti solari termici					
impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti					
opere edili ed impiantistiche (2)					
di cui spese di rimozione e smaltimento amianto da indicare separatamente (3)					
Intervento 2b Impianti geotermici a bassa e media entalpia					
impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti					
opere edili ed impiantistiche (2)					
di cui spese di rimozione e smaltimento amianto da indicare separatamente (3)					
Intervento 3b Pompe di calore					
impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti					
opere edili ed impiantistiche (2)					
di cui spese di rimozione e smaltimento amianto da indicare separatamente (3)					
Intervento 4b Impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti					
impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti					
opere edili ed impiantistiche (2)					
di cui spese di rimozione e smaltimento amianto da indicare separatamente (3)					
Intervento 5b Impianti solari fotovoltaici					
impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti					
opere edili ed impiantistiche (2)					
di cui spese di rimozione e smaltimento amianto da indicare separatamente (3)					
[B] TOTALE INTERVENTI TIPOLOGIA ELENCO B					
TOTALE INTERVENTI DI EFFICIENTAMENTO ENERGETICO [A + B]					

Spese tecniche (4)					
progettazione, direzione lavori, pianificazione e coordinamento sicurezza in fase di progettazione ed esecuzione, collaudo e certificazione degli impianti, macchinari, sistemi ed opere,					
diagnosi energetica e/o attestazione prestazione energetica ante e post intervento					
indagini, studi e consulenze professionali ivi compresi gli incentivi ex art. 113 del D.Lgs. 50/2016					
TOTALE INTERVENTO (T1)					
SPESE NON AMMISSIBILI					
Specificare					
Specificare					
TOTALE QUADRO ECONOMICO					

(1) L'IVA rappresenta un costo ammissibile se non recuperabile dall'Ente richiedente, ovvero parzialmente ammissibile se l'Ente è in regime di pro-rata.
(2) Le spese relative alle opere edili ed impiantistiche devono essere indicate a lordo delle spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto. Queste ultime , se previste, devono essere comunque indicate nella relativa voce di costo presente in tabella
(3) Le spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto sono ammissibili nella misura del 20% dell'importo delle spese ammissibili del relativo intervento di cui alle voci impianti, macchinari, attrezzature, sistemi, materiali e componenti ed opere edili ed impiantistiche;
(4) Le spese tecniche sono ammissibili nella misura del 10% dell'importo delle spese ammissibili totali

UPLOAD - Documentazione di supporto per l'ammissibilità delle spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto (edifici costruiti o oggetto di interventi prima del 28/04/1992 (Legge 27 marzo 1992, n. 257 "Norme relative alla cessazione dell'impiego dell'amianto")

Nel caso in cui siano previsti più Lotti funzionali il piano generale dei costi di investimento dovrà essere compilato per ciascun lotto

TABELLA DI RIEPILOGO DEI COSTI DI INVESTIMENTO PREVISTI PER LA REALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO - Importo totale [C]	
Investimenti materiali	
opere edili ed impiantistiche	
di cui spese per la rimozione e lo smaltimento dell'amianto	
Spese tecniche	
TOTALE (T1)	
ALTRI COSTI NON AMMISSIBILI (T2)	
TOTALE QUADRO ECONOMICO (T3)	

D.1.3 - Piano temporale di spesa

Fornire il cronoprogramma delle spese che si prevede di sostenere/già sostenute per la realizzazione dell'operazione.

COSTI DI INVESTIMENTO Importo totale [C]	2016	2017	2018	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
Investimenti materiali									
opere edili ed impiantistiche									
Spese tecniche									
TOTALE (T1)									
ALTRI COSTI PREVISTI NEL QUADRO ECONOMICO (non ammissibili) (T2)									
TOTALE QUADRO ECONOMICO (T3)									

D.2 – CALCOLO ENTRATE NETTE - art. 61 e 65 Reg. (UE) 1303/2013

SI NO

☐ ☐ Il costo totale ammissibile dell'operazione (T1) è maggiore di € 1.000.000,00

UPLOAD – Prospetto di calcolo entrate nette (file .pdf sottoscritto digitalmente)

D.3 – RIEPILOGO ECONOMICO-FINANZIARIO DELL'OPERAZIONE E CALCOLO DEL CONTRIBUTO

TOTALE INVESTIMENTO	Costo AMMISSIBILE TOTALE dell'operazione	SPESA SU CUI CALCOLARE IL CONTRIBUTO (Dato desunto dalla scheda di calcolo delle Entrate nette) (1)	PERCENTUALE DI CONTRIBUTO RICHIESTA SU COSTO AMMISSIBILE TOTALE (max 80,00%)	CONTRIBUTO POR FESR 2014-2020 MASSIMO PER L'OPERAZIONE (Dato desunto dalla scheda di calcolo delle Entrate nette) (2)
(T3)	(T1)	€	XX,YY%	€

Note:
(1) Nel caso in cui l'operazione non sia soggetta al calcolo delle entrate nette, il valore da inserire è pari al costo ammissibile totale dell'operazione (T1);
(2) Nel caso in cui l'operazione non sia soggetta al calcolo delle entrate nette, il valore da inserire è pari al prodotto tra costo ammissibile totale dell'operazione (T1) e l'aliquota percentuale di contributo richiesta.

D.4 – PIANO FINANZIARIO

D.4.1 – Modalità di copertura finanziaria dei costi di investimento

Categoria di costo	Investimento Ammissibile	Investimento non ammissibile a contributi POR	TOTALE INVESTIMENTO
Tipologia T_1			
Totale altri costi T_2			
TOTALE			(T_3)

Categoria di spesa	Risorse proprie soggetto proponente	Cassa Depositi e Prestiti	Finanziamenti bancari	Risorse Soggetti Privati	Contributi pubblici diversi dal POR	Contributi pubblici POR RICHIESTI	Altre fonti	TOTALE FONTI
T_1								
T_2								
TOT								(T_3)

D.42 – Dettaglio delle fonti di finanziamento diverse dal POR

SI NO

☐ ☐ Per l'operazione in esame, sono stati richiesti e/o ottenuti sulle spese ammissibili altri sostegni finanziari di natura pubblica

UPLOAD – Atti di concessione/ domande di ulteriori sostegni per il progetto

Descrizione fonte finanziaria	Estremi Atto amministrativo/legge o programma di riferimento			Valore	Data disponibilità prevista
	N°	Data	Tipologia		
Risorse proprie					
Cassa DD.PP.					
Finanziamenti bancari					
Soggetti privati					
Contributi pubblici diversi dal POR					
Altre fonti pubbliche					
			TOTALE		

UPLOAD - Eventuale documentazione di supporto *(Delibera dell'Ente che attesta la copertura finanziaria con risorse proprie; Atto copertura finanziaria con mutuo CDP; Atto copertura finanziaria con finanziamenti bancari ordinari; Atto copertura finanziaria con altre fonti; Atto copertura finanziaria con altri contributi pubblici; etc.)*

D.5–INFORMAZIONI UTILI AIUTI DI STATO

SI **NO**
☐ ☐ Il contributo si configura come aiuto di stato

SI **NO**
☐ ☐ Le attività economiche svolte all'interno dell'edificio/plesso di edifici adibiti ad uso pubblico hanno carattere puramente locale e sono rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato (*)

(*) Sui riferimenti normativi in materia di aiuti di stato, si rinvia alla normativa comunitaria vigente e, in particolare, all'allegato D del Bando.

UPLOAD – Scheda di cui all'Allegato D con gli elementi utili aiuti di stato (file .pdf sottoscritto digitalmente).

SEZIONE E – ATTRIBUZIONE CRITERI

E.1 – CRITERI DI VALUTAZIONE

Criterio valutazione n° 1: Qualità tecnica del progetto in termini di obiettivi Riduzione % dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile (EPgl,nren)	
0%< REPgl,nren ≤10%	
10%< REPgl,nren ≤20%	
20%< REPgl,nren ≤30%	
30 %< REPgl,nren ≤40%	
REPgl,nren >40%	
Punteggio	

Criterio valutazione n° 2: Progettazione e Cantierabilità del progetto Avanzamento del livello di progettazione degli interventi al momento della presentazione della domanda	
Progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato	
Progetto definitivo approvato	
Progetto esecutivo approvato	
Punteggio	

Criterio valutazione n° 3: Stato di fatto dell'edificio Classe energetica dell'edificio riportata nell'APE dello stato di fatto	
classe energetica D o superiore	
classe energetica E	
classe energetica F	
classe energetica G	
Punteggio	

Criterio valutazione n° 4: Volumetria dell'edificio Maggiore volume lordo dell'edificio (mc)	
0 mc< Vol ≤1.500 mc	
1.500 mc< Vol ≤5000 mc	
5.000 mc< Vol ≤15.000 mc	
15.000 mc< Vol ≤50.000 mc	
50.000 mc< Vol ≤150.000 mc	
Vol >150.000 mc	
Punteggio	

Criterio valutazione n° 5: Livello di cofinanziamento Livello di cofinanziamento del progetto da parte del proponente	
cofinanziamento 20%	
cofinanziamento dal 20% al 30%	
cofinanziamento dal 30% al 40%	
cofinanziamento dal 40%	
Punteggio	

Totale punteggio criteri di valutazione [A]:	

E.2 – CRITERI DI PREMIALITA'

Criterio premialità 1. Progetto riguarda edificio con destinazione d'uso scolastica, sportiva, ospedaliera **(0-4 punti)**	
Scolastica	
Ospedaliera	
Sportiva	
Altra tipologia	
Punteggio	

Criterio premialità 2. Il progetto prevede la trasformazione dell'edificio in edificio ad energia quasi zero **(0-3 punti)**	SI	NO
Punteggio		

UPLOAD – Documentazione attestante che il progetto prevede la trasformazione dell'edificio in edificio ad energia quasi zero

Criterio premialità 3. Il Progetto prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica **(0-4 punti)**	SI	NO
Punteggio		
Criterio premialità 3.1 Progetto che prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica per i quali è stato presentato domanda a valere sul bando di cui al D.D.13747/2016 e risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnico economica	SI	NO
Punteggio		

UPLOAD – Atto di approvazione del progetto di prevenzione sismica per il quale è stato presentato domanda a valere sul bando di cui al D.D.13747/2016

Criterio premialità 3.2 Progetto che prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica per i quali risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnico economica	SI	NO
Punteggio		

UPLOAD – Atto di approvazione del progetto di prevenzione sismica

Criterio premialità 4. Progetto prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto **(0-2 punti)**	SI	NO
Punteggio		

UPLOAD – Documentazione attestante che il progetto prevede la rimozione di amianto

Criterio premialità 5. Progetto che prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti **(0-2 punti)**	SI	NO
Punteggio		

UPLOAD – Progetto con sistemi di monitoraggio e controllo consumi energetici

Criterio premialità 6. Progetto riguarda edifici già inseriti nei PAES adottati e/o approvati dal Comune **(0-3 punti)**	SI	NO
Punteggio		

UPLOAD – PAES adottati e/o approvati dal Comune

Criterio premialità 7. Progetto nei comuni localizzati nelle Aree Interne definite nella delibera GRT 289 del 7/4/2014 e ss.mm.ii **(0-2 punti)**	SI	NO
Punteggio		

Totale punteggio criteri di premialità [B]:	

Totale [A + B]:	

SEZIONE UPLOAD

UPLOAD – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare…….)

UPLOAD – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare…….)

UPLOAD – Eventuali altri documenti ritenuti utili (specificare…….)

SEZIONE F) – DICHIARAZIONI OBBLIGATORIE

MODULO 1 – Dichiarazione relativa agli impegni assunti dal soggetto richiedente

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… (….) il …… CF …….. tel ……. fax …… e-mail …….., in qualità di legale rappresentante dell'Ente ……, avente sede legale nel Comune di …….. Via e n. ……. CAP …… Provincia ……., CF/PIVA……..., consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in merito alla domanda di finanziamento proposta dall'Ente sopra identificato per la realizzazione dell'operazione denominata ……

DICHIARA

a. di impegnarsi a realizzare l'investimento secondo le modalità previste nel progetto;
b. di impegnarsi a assicurare, alla firma della Convenzione, la copertura finanziaria della quota di cofinanziamento dell'intero progetto non coperta dal contributo pena la revoca del finanziamento POR;
c. realizzare il progetto entro 24 mesi dalla data di pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo salvo proroga ai sensi del paragrafo 3.3;
d. di impegnarsi a rendicontare le spese effettivamente sostenute per la realizzazione del progetto; tali spese devono essere sostenute e quietanzate nel periodo compreso tra la data di presentazione della domanda (ad eccezione delle spese tecniche che sono ammissibili anche se sostenute a partire dal 26/04/2016) e i 24 mesi successivi alla pubblicazione sul BURT del provvedimento di concessione del contributo salvo proroghe concesse ai sensi del paragrafo 3.3;
e. di impegnarsi a adottare un sistema contabile appropriato ed affidabile, con contabilità separata o codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative all'operazione finanziata con risorse del POR CReO FESR 2014 – 2020;
f. di impegnarsi a garantire la conservazione di tutta la documentazione inerente alla realizzazione dell'operazione agevolata (elaborati tecnici, documentazione amministrativa, titoli di spesa utilizzati per la rendicontazione dei costi) in originale, oppure in copia fotostatica resa conforme all'originale secondo la normativa vigente, fino al termine indicato all'art.140 del Regolamento UE 1303/2013 e, comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
g. di impegnarsi a rendere detta archiviazione disponibile ed accessibile senza limitazioni ai fini di controllo alla Regione Toscana ed alle persone ed organismi che di norma hanno il diritto di controllarla, fino al termine indicato all'art.140 del Regolamento UE 1303/2013 e, comunque, fino a dieci anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 2220 del Codice Civile;
h. di impegnarsi a consentire ai funzionari della Regione Toscana o ai funzionari incaricati dalle autorità competenti di svolgere gli opportuni controlli e ispezioni, anche secondo le modalità e condizioni previste dagli artt. 71 e 72 del DPR n. 445/2000, come recepite dalla Deliberazione Giunta Regionale Toscana n. 1058/2001;
i. di impegnarsi a fornire le informazioni e le documentazioni finanziarie, tecniche e amministrative del progetto comunque richieste da Sviluppo Toscana, nonché le attestazioni necessarie per la verifica del possesso e del mantenimento dei requisiti di cui al bando ed eventuali integrazioni, entro un termine massimo di 10 giorni dalla richiesta, se non diversamente stabilito;
j. di impegnarsi a compilare ed inviare le schede di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale del progetto con le modalità che verranno stabilite dall'Amministrazione regionale, pena la revoca del contributo concesso, ed a trasmettere i dati di monitoraggio secondo le disposizioni impartite dall'Organismo Responsabile della Programmazione e dell'Attuazione del POR CReO FESR 2014 -2020;
k. di impegnarsi a fornire la rendicontazione della spesa per ciascuno stato di avanzamento e per la domanda a saldo secondo le modalità indicate al paragrafo 7.2;
l. di impegnarsi a comunicare le variazioni, eventualmente intervenute durante lo svolgimento del progetto, dei dati identificativi ed anagrafici del proponente e del Legale rappresentante nonché della tipologia di procedura (appalto o PPP);
m. di impegnarsi a dare immediata comunicazione alla Regione Toscana dell'eventuale rinuncia al contributo e, nel caso in cui ne abbia già ricevuto l'erogazione, in tutto o in parte, restituire l'importo ricevuto, gravato degli interessi legali maturati dalla data di erogazione alla data di restituzione dello stesso;
n. di impegnarsi a informare tempestivamente la Regione Toscana dell'ammissione ad ulteriori forme di sostegno pubblico, qualsiasi sia la denominazione e la natura;
o. di impegnarsi a richiedere all'Amministrazione Regionale l'autorizzazione preventiva per eventuali varianti al progetto come specificato al paragrafo 6.4 del bando;
p. di impegnarsi a rispettare, in caso di ricorso a eventuali procedure di appalto, la normativa in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, nonché l'applicazione della legislazione vigente in materia di sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili;
q. di impegnarsi a non alienare, cedere, distrarre dall'uso previsto i beni acquistati e/o realizzati con il contributo per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 71 del Reg UE 1303/2013;
r. di impegnarsi a mantenere la destinazione d'uso pubblico e la proprietà pubblica degli edifici oggetto degli interventi finanziati per un periodo di almeno cinque anni dall'erogazione del saldo ai sensi dell'art. 71 del Reg UE 1303/2013;
s. di impegnarsi a restituire i contributi erogati, nella misura deliberata dalla Giunta Regionale, in caso di inadempienza rispetto agli impegni assunti o di mancata esecuzione degli investimenti nei tempi e nei modi stabiliti dall'Amministrazione regionale;
t. di impegnarsi a rispettare gli obblighi di informazione e comunicazione previsti nel Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 (art. 115) in particolare nell'allegato XII "Informazioni e comunicazione

sul sostegno fornito dai fondi" e nel Regolamento di esecuzione della Commissione n. 821/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio (artt. 4 e 5), per quanto riguarda le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione, nonché nella Convenzione e devono essere coerenti con la Strategia di Comunicazione del POR FESR 2014-2020 della Regione Toscana.

u. di impegnarsi a rispettare eventuali regolamenti e disposizioni relative al Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale 2014-2020, che verranno emanati dalla Commissione Europea o dalle altre autorità comunitarie, nazionali e regionali competenti;

v. di impegnarsi a assumere qualsiasi onere in conseguenza di atti o fatti che provochino danni a terzi in relazione allo svolgimento delle attività previste dal progetto;

w. di impegnarsi a individuare un “Responsabile dell’intervento”, indicandone il nominativo ed i recapiti telefonici e di e-mail;

x. di impegnarsi a rispettare la normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento, in particolare quella in materia di ambiente, sicurezza e salute dei lavoratori nei cantieri edili nonché appalti pubblici.

MODULO 2 – Dichiarazione relativa al regime IVA in cui opera il soggetto richiedente

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… (….) il …… CF …… tel ……. fax …… e-mail …….., in qualità di legale rappresentante dell'Ente ……, avente sede legale nel Comune di …….. Via e n. ……. CAP …… Provincia ……., CF/PIVA…….., consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in merito alla operazione denominata …… proposta dall'Ente sopra identificato

DICHIARA

☐ che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente indetraibile e risulta pertanto realmente e definitivamente sostenuta dall'Ente sopra identificato;

☐ che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato sono comprensivi di IVA nella percentuale del ……..% per effetto dell'applicazione del pro-rata di detraibilità (come risultante dall'ultima dichiarazione IVA presentata dall'Ente sopra identificato), per un totale di € ……..,00;

☐ che i costi di investimento relativi all'intervento sopra identificato NON sono comprensivi di IVA, in quanto la stessa è totalmente detraibile da parte dall'Ente sopra identificato.

MODULO 3 – Dichiarazione copertura finanziaria

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… (….) il …… CF …….. tel ……. fax …… e-mail …….., residente nel Comune di …….. Via e n. ……. CAP …… Provincia ……., consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in merito alla operazione denominata ……, proposta dall'Ente sopra identificato

DICHIARA

☐ di impegnare l'Ente a dimostrare con appositi atti, qualora il progetto presentato venga ammesso a finanziamento, la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico per una percentuale almeno pari al …..% rispetto alle spese ammissibili totali e comunque la disponibilità della quota di cofinanziamento a proprio carico dell'intero progetto, prima della stipula della convenzione nel rispetto dei tempi previsti, pena la rinuncia al finanziamento POR.

MODULO 4 – Dichiarazione relativa alla qualità di legale rappresentante ed alla situazione finanziaria dell'Ente

Il/La sottoscritto/a ……. nato/a a …… (….) il …… CF …….. tel ……. fax …… e-mail …….., residente nel Comune di …….. Via e n. ……. CAP …… Provincia ……., consapevole delle responsabilità penali, derivanti dal rilascio di dichiarazioni mendaci, di formazione o uso di atti falsi, e della conseguente decadenza dai benefici concessi sulla base di una dichiarazione non veritiera, richiamate dagli artt. 75 e 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, in merito alla operazione denominata ……, proposta dall'Ente sopra identificato

DICHIARA

di ricoprire la carica di ……. dell'Ente …… a far data dal ……. per effetto di ……(*citare gli estremi dell'atto da cui discende la nomina*)…… e di averne, pertanto, la legale rappresentanza fino al …….

DICHIARA ALTRESI'

che l'Ente non si trova in stato di dissesto finanziario ai sensi della normativa di riferimento vigente.

MODULO 5 – Dichiarazione di consenso ai sensi art. 13 D. Lgs. n. 196/2003

Informativa ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Il D.lgs. n. 196 del 30 giugno 2003 ("Codice in materia di protezione dei dati personali") prevede la tutela delle persone e di altri soggetti rispetto al trattamento dei dati personali. Secondo la normativa indicata, tale trattamento sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza e di tutela della riservatezza dei dati e dei diritti degli interessati.
Ai sensi dell'art. 3 del D. Lgs. n. 196/03 "Codice in materia di dati personali":

- i dati forniti saranno trattati dalla Regione Toscana per le finalità previste dal procedimento in oggetto e potranno, inoltre, essere comunicati ad ogni soggetto che vi abbia interesse ai sensi della legge n. 241/90 e s.m.i;

- la raccolta e il trattamento dei dati saranno effettuati in forma scritta e su supporto cartaceo, informatico, telematico;

- il conferimento dei dati è obbligatorio;

- i dati saranno trattati secondo quanto previsto dal D. Lgs. n. 196 del 30/06/2003 e diffusi (limitatamente ai dati anagrafici del richiedente ed agli esiti delle fasi di ammissibilità e valutazione) in forma di pubblicazione secondo le norme regolanti la pubblicità degli atti amministrativi presso l'Amministrazione competente, nonché sul sito internet dell'Amministrazione competente, per ragioni di pubblicità circa gli esiti finali delle procedure amministrative;

- il titolare del trattamento è la Regione Toscana – Giunta Regionale;

- il Responsabile esterno del trattamento, nominato ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs. n. 196/03 e secondo quanto previsto dalla Direttiva adottata con D.G.R.T. n. 167/2007, è Sviluppo Toscana S.p.A., società *in house* alla Regione Toscana cui i dati saranno conferiti ai fini dello svolgimento dell'attività istruttoria;

- in ogni momento l'interessato potrà esercitare i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi dell'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003.

Dichiarazione di consenso ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196

Ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. n. 196/03, presa visione della suindicata informativa, il/la sottoscritto/a ……. nato/a a …… (….) il …… CF …….. tel ……. fax …… e-mail …….., in qualità di legale rappresentante dell'Ente ……, avente sede legale nel Comune di …….. Via e n. ……. CAP …… Provincia ……., CF/PIVA ……...,

AUTORIZZA

la Regione Toscana e Sviluppo Toscana S.p.A. a trattare i dati personali inviati in relazione all'operazione denominata …… , proposta dall'Ente sopra identificato.

Allegato C- Modello relazione tecnica di progetto

REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020

Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

Modello relazione tecnica di progetto

Sezione 1: Dati del tecnico abilitato

1.1 Responsabile tecnico del progetto
(Indicare i riferimenti quali nome e cognome, titolo professionale, indirizzo, telefono fisso e cellulare, fax, e-mail, PEC del responsabile tecnico del progetto).

Nome e Cognome:
Nato a …….Prov….. il../../….
Residente a ……. Provincia……
Indirizzo ……n°……CAP ……..

Recapito Telefonico fisso:
Recapito Telefonico cellulare:
Fax:
E-mail:
PEC (obbligatoria):

Ordine/Collegio Professionale……..Provincia …… N° Iscrizione……
C.F…….. nella sua qualità di TECNICO ABILITATO

Allegato C- Modello relazione tecnica di progetto

Sezione 2: Anagrafica del progetto

2.1.Normativa di riferimento
(Indicare la normativa di riferimento)

2.2.Descrizione generale
(Riportare la descrizione generale del contesto climatico, geografico ,etc.)

2.3 Localizzazione dell'intervento e natura dell'edificio/plesso di edifici oggetto di intervento
(Indicare l'indirizzo e i riferimenti catastali dell'edificio/plesso di edifici in cui sarà realizzato il progetto. Allegare estratto di mappa catastale con evidenza delle aree/immobili interessati dall'intervento e relativa visura con evidenza della categoria di appartenenza, Titolo attestante la disponibilità degli immobili oggetto di intervento, Documenti per attestare requisito edificio esistente e utilizzato (es. utenze immobile oggetto di intervento, etc.,Documenti per attestare requisito edificio dotato di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva (es. certificato di conformità/libretto manutenzione degli impianti,etc.))

Il progetto riguarda un edificio/plesso di edifici identificato catastalmente come di seguito riportato

					N.C.E.U.				
Edificio	**Indirizzo**	**CAP**	**Comune**	**Provincia**	**Sez**	**Foglio**	**Particella**	**Subalterno**	**Superficie utile (mq)**
Edificio 1									
Edificio 2									
Edificio 3									
Edificio n									

L'edificio/plesso di edifici è:

☐ esistente e utilizzato;

☐ dotato di impianti di climatizzazione invernale e/o estiva;

☐ di proprietà pubblica del soggetto proponente o di proprietà pubblica rispetto al quale il soggetto proponente è titolare di altro diritto reale o personale di godimento~~;~~

Allegato C- Modello relazione tecnica di progetto

☐ **(OPZIONE 1)** adibito ad uso pubblico (istituzionale, scolastico, ospedaliero, sanitario, formativo, assistenziale, culturale, sportivo, etc.) e non residenziale e assimilabili [1;]

OPPURE

☐ **(OPZIONE 2)** adibito ad uso pubblico in cui sono presenti porzioni utilizzate per l'esercizio di attività economiche e/o residenziali e assimilabili ma il cui volume lordo climatizzato complessivo di tali porzioni è inferiore o uguale al 20% del volume lordo climatizzato dell'intero edificio

Edifici	**Volume lordo climatizzato edificio (mc)**	**Volume lordo climatizzato edificio utilizzato per esercizio attività economiche(mc)**	**Volume lordo climatizzato edificio utilizzato ad uso residenziale e assimilabili (mc)**
Edificio 1			
Edificio 2			
Edificio 3			
Edificio n			

Edifici	**Intestatario Proprietà pubblica (Ente)**	**Titolo di disponibilità**	**Scadenza contratto/titolo di disponibilità che ne consente l'uso pubblico (.../.../….)**	**Destinazione d'uso pubblico**	**Volume lordo edificio (mc)**	**Volume lordo climatizzato edificio (mc) [X]**	**Volume lordo climatizzato edificio con destinazione d'uso pubblica (mc) [Y]**	**[Y/X]**
Edificio 1								
Edificio 2								
Edificio 3								
Edificio n								

Legenda [...] Titolo di disponibilità			
1	Proprietà	**4**	Diritto reale di godimento
2	Locazione	**5**	Contratto preliminare di acquisto
3	Comodato d'uso	**6**	Altro

Legenda [...] Destinazione d'uso			
1	**istituzionale**	**7**	**culturale**
2	**scolastico**	**8**	**sportivo**
3	**ospedaliero**	**9**	**municipio**
4	**sanitario**	**10**	**uffici comunali**
5	**formativo**	**11**	**altro**
6	**assistenziale**		

☐ **Gli interventi non sono di nuova costruzione, demolizione /ricostruzione, ampliamento e sopra elevazione**

[1] Categoria E.1. secondo la classificazione di cui all'art. 3 del DPR n. 412. del 26 agosto 1993

Allegato C- Modello relazione tecnica di progetto

Sezione 3: Descrizione del progetto

3.1 Caratteristiche, dati tecnici e costruttivi dell'edificio/plesso di edifici ante intervento

3.1.1 Descrizione dell'involucro ante intervento
(Riportare le caratteristiche della struttura e dei serramenti ed infissi ante intervento)

3.1.1.1 Descrizione della struttura
(Riportare le caratteristiche tecniche delle pareti orizzontali, verticali e relative coibentazioni)
……..
3.1.1.2 Descrizione dei serramenti e infissi
(Riportare le caratteristiche tecniche dei serramenti e degli infissi)
……..

3.1.2 Descrizione degli impianti ante intervento
(Riportare le caratteristiche degli impianti dell'edificio ante intervento. L'edificio/plesso di edifici deve essere dotato almeno dell'impianto di climatizzazione invernale e/o estiva)

Servizi energetici presenti ante intervento

Climatizzazione invernale	SI □	NO □
Climatizzazione estiva	SI □	NO □
Produzione acqua calda sanitaria	SI □	NO □
Illuminazione artificiale	SI □	NO □
Ventilazione meccanica	SI □	NO □
Trasporto di persone o cose	SI □	NO □

3.1.2.1 Climatizzazione invernale
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione invernale)
……..
3.1.2.2 Climatizzazione estiva
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione estiva)
……..
3.1.2.3 Produzione acqua calda sanitaria
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria)
……..
3.1.2.4 Illuminazione artificiale
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di illuminazione artificiale)
……..
3.1.2.5 Ventilazione meccanica
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di ventilazione meccanica)
……..
3.1.2.5 Trasporto di persone o cose
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di trasporto di persone o cose)
……..

3.1.3 Dati generali e dimensionali dell'edificio
(Riportare per ciascun edificio i dati generali di seguito indicati)

Edificio n°

Dati generali e dimensionali dell'edificio	**Valore**
Anno di costruzione	
Volume lordo climatizzazione invernale (mc)	
Volume lordo climatizzazione estiva (mc)	
Volume lordo climatizzato (mc)	
Superficie utile riscaldata (mq)	
Superficie utile raffrescata (mq)	
Superficie utile totale (mq)	
Superficie disperdente (mq)	
Rapporto S/V	

3.2. Tipologia specifica di intervento
(Barrare la tipologia di interesse in modalità multi scelta)

a) □ 1a) isolamento termico di strutture orizzontali e verticali;
□ 2a) sostituzione di serramenti e infissi;
□ 3a) sostituzione di impianti di climatizzazione con:
- ○ impianti alimentati da caldaie a gas a condensazione
- ○ impianti alimentati da pompe di calore ad alta efficienza

□ 4a) sostituzione di scaldacqua tradizionali con scaldacqua a pompa di calore o a collettore solare per la produzione di acqua calda sanitaria, integrati o meno nel sistema di riscaldamento dell'immobile;

□ 5a) sistemi intelligenti di automazione e controllo per l'illuminazione e la climatizzazione interna sempreché utilizzanti sensori di luminosità, presenza, movimento, concentrazione di umidità, CO_2 o inquinanti;

□ 6a) sistemi di climatizzazione passiva (sistemi di ombreggiatura, filtraggio dell'irradiazione solare, sistemi di accumulo, serre solari, etc.);

□ 7a) impianti di cogenerazione/trigenerazione ad alto rendimento;

□ 8a) realizzazione di reti di teleriscaldamento e teleraffrescamento energeticamente efficienti per la distribuzione di energia all'interno dell'edificio e/o complesso di edifici pubblici.

b) A completamento degli interventi precedenti possono essere attivati anche i seguenti interventi per la produzione di energia termica da fonti energetiche rinnovabili quali solare, aerotermica, geotermica, idrotermica e di energia elettrica da fonte energetica rinnovabile solare senza eccedere i limiti dell'autoconsumo:

□ 1b) impianti solari termici
□ 2b) impianti geotermici a bassa e media entalpia
□ 3b) pompe di calore
□ 4b) impianti di teleriscaldamento/teleraffrescamento energeticamente efficienti
□ 5b) impianti solari fotovoltaici

Allegato C- Modello relazione tecnica di progetto

3.3 Descrizione dettagliata del progetto
(Descrivere in maniera dettagliata il progetto e gli obiettivi illustrando le fasi di realizzazione dell'intervento. Tali informazioni devono riguardare ciascun intervento proposto di cui all'elenco a) e b) della Sezione 3.2)

Sintesi del progetto (max 3000 caratteri)
Riportare per ciascun intervento di cui si compone il progetto una breve sintesi

Intervento 1: …….

Intervento 2: …….

Intervento 3: …….

Intervento n: …….

La produzione di energia degli interventi di cui alla lettera 7a) e 8a) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo (fabbisogno energetico maggiore o uguale alla produzione nuovo impianto) così come di seguito comprovato e illustrato:
……

Progetto	Potenza elettrica impianto (Kw)	Produzione elettrica impianto (Kwh)	Fabbisogno energetico elettrico (kwh)	Potenza termica impianto (Kw)	Produzione termica impianto (Kwh)	Fabbisogno energetico termico (kwh)
Intervento 7a						
Intervento 8a						

Allegato C- Modello relazione tecnica di progetto

Solo nel caso di interventi di cui all'elenco b) della Sezione 1
(Riportare per ciascun intervento di cui all'elenco b) la potenza e la produzione di energia termica ed elettrica da fonti rinnovabili di ciascun nuovo impianto)

La produzione di energia degli interventi di cui all'elenco b) deve essere finalizzata solo all'autoconsumo (fabbisogno energetico maggiore o uguale alla produzione nuovo impianto) così come di seguito comprovato e illustrato:
……

Per interventi da 1b a 4b

Intervento	Potenza elettrica impianto (Kw)	Potenza termica impianto (Kw)	Produzione termica impianto (Kwh)	Fabbisogno energetico termico (kwh)
Intervento 1b				
Intervento 2b				
Intervento 3b				
Intervento 4b				

Per interventi 5b

Intervento	Potenza elettrica impianto (Kw)	Produzione elettrica impianto (Kwh)	Fabbisogno energetico elettrico (kwh)
Intervento 5b			

3.4 Caratteristiche, dati tecnici e costruttivi dell'edificio/plesso di edifici post intervento

3.4.1 Descrizione dell'involucro post intervento
(Riportare le caratteristiche della struttura e dei serramenti ed infissi post intervento)

3.4.1.1 Descrizione della struttura
(Riportare le caratteristiche tecniche delle pareti orizzontali, verticali e relative coibentazioni)
……..

3.4.1.2 Descrizione dei serramenti e infissi
(Riportare le caratteristiche tecniche dei serramenti e degli infissi)
……..

3.4.2 Descrizione degli impianti post intervento
(Riportare le caratteristiche degli impianti dell'edificio post intervento.)

3.4.2.1 Climatizzazione invernale
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione invernale)
……..

3.4.2.2 Climatizzazione estiva
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di climatizzazione estiva)
……..

3.4.2.3 Produzione acqua calda sanitaria
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti per la produzione di acqua calda sanitaria)
……..

3.4.2.4 Illuminazione artificiale
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di illuminazione artificiale)
……..

3.4.2.5 Ventilazione meccanica
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di ventilazione meccanica)
……..

3.4.2.5 Trasporto di persone o cose
(Riportare le caratteristiche tecniche degli impianti di trasporto di persone o cose)
……..

3.5. Diagnosi energetica
(Riportare i riferimenti della diagnosi da cui risultano gli interventi oggetto della domanda. Allegare diagnosi energetica, eseguita ai sensi dell'Allegato 2 al D.Lgs. 102/2014 ed in conformità alle norme tecniche UNI CEI EN 16247 con evidenza degli interventi oggetto della domanda)

……

3.6. Riduzione del fabbisogno energetico dell'edificio
(Riportare per ciascun edificio l'indice di prestazione globale non rinnovabile, rinnovabile e totale nonché la riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale non rinnovabile
Allegare documentazione attestante la riduzione dei fabbisogni di energia primaria globale non rinnovabile (Epgl, nren) dello stato di progetto rispetto ai fabbisogni dello stato di fatto dell'edificio)

		EPgl,nren (kWh/m²anno)	**EPgl,ren** (kWh/m²anno)	**EPgl,tot** (kWh/m²anno)	Riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale non rinnovabile **REPgl,nren** (kWh/m²anno)	Riduzione dei fabbisogni complessivi di energia primaria globale non rinnovabile **REPgl,nren** (%)
Edificio 1	stato fatto					
	stato progetto					
Edificio 2	stato fatto					
	stato progetto					
Edificio n	stato fatto					
	stato progetto					

3.7 Classe energetica APE
(Riportare per ciascun edificio la classe energetica APE dello stato di fatto e dello stato di progetto Allegare Attestato di Prestazione Energetica APE)

		Classe energetica APE
Edificio 1	stato fatto	
	stato progetto	
Edificio 2	stato fatto	
	stato progetto	
Edificio n	stato fatto	
	stato progetto	

3.8 Riduzione consumi energetici e produzione di energia da FER
(Riportare per ciascun edificio le fonti e i vettori energetici utilizzati e per ciascun intervento la riduzione dei consumi energetici e produzione di energia da FER)

Edificio n°

Fonti/Vettori energetici utilizzati	Quantità annua consumata stato di fatto	Quantità annua consumata stato di progetto
Energia elettrica da rete (kWhe/anno)		
Gas naturale (Smc/anno)		
GPL (kg/anno)		
Carbone (kg/anno)		
Gasolio e olio combustibile (kg/anno)		
Biomasse solide (kg/anno)		
Biomasse liquide (kg/anno)		
Biomasse gassose (kg/anno)		
Solare fotovoltaico (kWhe/anno)		
Solare termico (kWht/anno)		
Eolico (kWhe/anno)		
Idroelettrico (kWhe/anno)		
Teleriscaldamento (kWht/anno)		
Teleraffrescamento (kWht/anno)		
Altro (specificare) kWh/anno		

Edificio n°

	Diminuzione consumi di energia primaria elettrica (Kwhe/anno)	Diminuzione consumi di energia primaria termica (Kwht/anno)	Diminuzione del consumo annuale di energia primaria degli edifici pubblici (Kwh/anno) (IC 32)	Diminuzione consumi di energia primaria (tep)
Intervento 1				
Intervento 2				
Intervento 3				
Intervento n				
Totale				

	Capacità addizionale di produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili (MWe/anno)	Capacità addizionale di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (MWt/anno)	Capacità addizionale di produzione di energia termica da fonti rinnovabili (MW/anno) (IC 30)
Intervento 1			
Intervento 2			
Intervento 3			
Intervento n			
Totale			

Ai fini del calcolo dell'energia primaria risparmiata o prodotta a seguito degli interventi espressa in tep/anno, si utilizzano i fattori di conversione riportati nella tabella di cui all'Allegato IV della Direttiva 2012/27/UE sull'efficienza energetica.

3.9 Obiettivi in termini di riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti e inquinanti
(Riportare per ciascun edificio e per ciascuna tipologia di intervento la riduzione delle emissioni di sostanze climalteranti CO_2 e CO_2eq e inquinanti NO_X e PM_{10})

Edificio n°

	A	B	C	D	E	F
Progetto	CO_2 ante intervento (t)	CO_2 post intervento (t)	CO_2 risparmiata (t) (A-B)	CO_2eq ante intervento (t)	CO_2eq post intervento (t)	CO_2 eq risparmiata (t) (D-E) (IC 34)
Intervento 1						
Intervento 2						
Intervento 3						
Intervento n						
Totale						

	G	H	I	L	M	N
Progetto	NO_X ante intervento (kg)	NO_X post intervento (kg)	NO_X risparmiata (kg) (G-H)	PM_{10} ante intervento (kg)	PM_{10} post intervento (kg)	PM_{10} risparmiata (kg) (L-M)
Intervento 1						
Intervento 2						
Intervento 3						
Intervento n						
Totale						

Ai fini del calcolo della riduzione delle emissioni di CO_2 ,NOx e PM_{10} si faccia riferimento a
-Direttiva 2003/87/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 ottobre 2003 che istituisce un sistema per lo scambio di quote di emissione dei gas a effetto serra nella Comunità e che modifica la direttiva 96/61/CE del Consiglio
-Deliberazione n. 14/2009 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - Ministero dello Sviluppo Economico Disposizioni di attuazione della Decisione della Commissione Europea 2007/589/CE del 18 luglio 2007 che istituisce le linee guida per il monitoraggio e la comunicazione delle emissioni di gas a effetto serra ai sensi della Direttiva 2003/87/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio
- IPCC Guidelines for National Greenhouse Gas Inventories
-Rapporti ISPRA
-EMEP/EEA Air Pollutant Emission Inventory Guidebook

Ai fini del calcolo della riduzione delle emissioni di CO_2 equivalente si faccia riferimento ai potenziali di riscaldamento globale (GWP Global Warming Potential) adottati dall'IPCC.

3.10 Metodo di calcolo utilizzato (max 3000 caratteri)
(Specificare per ciascun intervento di cui si compone il progetto il metodo di calcolo utilizzato. Allegare documentazione di calcolo consistente in tabulati programma e/o schede)

	Metodo di calcolo utilizzato
Intervento 1	
Intervento 2	
Intervento 3	
Intervento n	

3.11 Progettazione e Cantierabilità del progetto:
(Riportare per ciascun edificio e/o lotto funzionale il livello di progettazione approvato dal soggetto proponente. Allegare atto di approvazione del progetto da parte dell'Ente proponente, documentazione progettuale integrale dell'operazione come prevista dal Codice dei Contratti per il livello progettuale approvato dalla stazione appaltante, valutazione motivata del RUP circa la necessità di ridurre, in rapporto alla specifica tipologia e alla dimensione dell'intervento, i livelli di definizione e i contenuti della progettazione, salvaguardandone la qualità, ai sensi dell'art. 15 comma 3 del DPR 207/2010)

Edificio n°
- ☐ progetto di fattibilità tecnica ed economica approvato
- ☐ progetto definitivo approvato
- ☐ progetto esecutivo approvato

3.12 Superamento requisiti minimi
(Riportare per ciascun edificio e per ciascun intervento i requisiti minimi stabiliti nelle seguenti Direttive, laddove applicabili, e dimostrare il superamento degli stessi. Allegare Documentazione utile a comprovare adeguatamente il superamento dei suddetti requisiti minimi)

- DIRETTIVA 2009/28/CE sulla promozione dell'uso dell'energia da fonti rinnovabili
- DIRETTIVA 2010/31/UE sulla prestazione energetica nell'edilizia
- DIRETTIVA 2012/27/UE sull'efficienza energetica

In particolare ciascun intervento del progetto ai fini dell'ammissibilità deve prevedere il rispetto dei requisiti minimi in vigore dal 1 gennaio 2019 per edifici pubblici stabiliti dal D.M. 26 giugno 2015 "Applicazione delle metodologie di calcolo delle prestazioni energetiche e definizione delle prescrizioni e dei requisiti minimi degli edifici".

Edificio n°

	Requisiti minimi (caratteristiche tecniche e normativa di riferimento Direttiva europea/ Decreto Ministeriale,etc.)	Dimostrazione superamento requisiti minimi (caratteristiche tecniche dell'intervento)
Progetto		
Intervento 1		
Intervento 2		
Intervento 3		
Intervento n		

3.13 Titoli abilitativi per la realizzazione dell'intervento
(Indicare i titoli abilitativi edilizi ed energetici eventualmente richiesti e ottenuti per la realizzazione di ciascun intervento)

SI □ NO □ Per la realizzazione di ciascun intervento sono necessari i seguenti titoli abilitativi edilizi ed energetici eventualmente richiesti e ottenuti (pareri, nulla-osta, autorizzazioni, titoli abilitativi o atti di assenso comunque denominati previsti dalle norme vigenti)

Progetto	**Titolo abilitativo edilizio ed energetico (denominazione)**	**Iter acquisizione titolo (richiesto/ ottenuto)**	**Pratica Prot. n°…….del …….(gg/mm /aa)**	**Ente competente**	**Upload atti**
Intervento 1					
Intervento 2					
Intervento 3					
Intervento n					

SI □ NO □ Gli atti di assenso sono stati acquisiti attraverso il ricorso alla Conferenza di servizi

UPLOAD - Verbali delle conferenze di servizi attivate

3.14 Tempi di realizzazione e cronoprogramma del progetto
(Riportare per ciascun intervento la data prevista per inizio lavori e i tempi di realizzazione nonché completare il crono programma)

Intervento 1: …….
Data prevista per inizio lavori:……(mm/aa)
Durata prevista:……(mesi)

Intervento 2: …….
Data prevista per inizio lavori:……(mm/aa)
Durata prevista:……(mesi)

Intervento n: …….
Data prevista per inizio lavori:……(mm/aa)
Durata prevista:……(mesi)

Cronoprogramma del progetto																							
Operazione	Ante	4 trim 2016	1 trim 2017	2 trim 2017	3 trim 2017	4 trim 2017	1 trim 2018	2 trim 2018	3 trim 2018	4 trim 2018	1 trim 2019	2 trim 2019	3 trim 2019	4 trim 2019	1 trim 2020	2 trim 2020	3 trim 2020	4 trim 2020	1 trim 2021	2 trim 2021	3 trim 2021	4 trim 2021	oltre

Legenda:

Progettazione definitiva **(PD)**	In esercizio **(ES)**
Progettazione esecutiva **(PE)**	Procedure per aggiudicazione appalto **(AP)**
Esecuzione lavori **(EL)**	Collaudo/CRE **(CO)**

3.15 Edificio ad energia quasi zero
(Nella presente sezione dovrà essere adeguatamente comprovata e illustrata la trasformazione dell'edificio in edificio ad energia quasi zero. Allegata adeguata documentazione attestante il raggiungimento requisiti edificio ad energia quasi zero)

Requisiti stabiliti per edificio ad energia quasi zero (caratteristiche tecniche e normativa di riferimento Direttiva europea/ Decreto Ministeriale,etc.)
……
Dimostrazione raggiungimento requisiti edificio ad energia quasi zero (caratteristiche tecniche dell'intervento)
…….

Allegato C- Modello relazione tecnica di progetto

3.16 Prevenzione sismica
(Nella presente sezione dovrà essere specificato se il progetto prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica. Allegare almeno il relativo progetto di fattibilità tecnica economica)

□progetto che prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica per i quali è stato presentato domanda a valere sul bando di cui al D.D.13747/2016 e risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnico economica

□progetto che prevede contestualmente interventi per la prevenzione sismica per i quali risulta approvato, alla data di presentazione della domanda al presente bando, almeno il progetto di fattibilità tecnico economica

3.17 Rimozione di amianto
(Nella presente sezione dovrà essere specificato se il progetto prevede contestualmente interventi per la rimozione dell'amianto, da comprovare adeguatamente e illustrare)

Progetto prevede contestualmente interventi per la rimozione di amianto
SI □ NO □

…….

3.18 Sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici
(Nella presente sezione dovrà essere specificato se il progetto prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti, da comprovare adeguatamente e illustrare)

Progetto prevede l'utilizzo di sistemi di monitoraggio e controllo dei consumi energetici dell'edificio e degli impianti
SI □ NO □

…….

3.19 PAES
(Nella presente sezione dovrà essere specificato se il progetto riguarda edifici già inseriti nei PAES adottati e/o approvati dal Comune di cui dovrà essere fornito i riferimenti)

Progetto riguarda edifici già inseriti nei PAES adottati e/o approvati dal Comune=0-3 punti
SI □ NO □

…….

3.20 Aree interne
(Nella presente sezione dovrà essere specificato se il progetto è localizzato in un comune inserito nelle Aree Interne definite nella delibera GRT 289 del 7/4/2014 e ss.mm.ii.)

Progetto nei comuni localizzati nelle Aree Interne definite nella delibera GRT 289 del 7/4/2014 e ss.mm.ii.
SI □ NO □

Firma del tecnico

Allegato D- Scheda elementi utili aiuti di stato

REGIONE TOSCANA
POR FESR 2014 – 2020

Progetti di efficientamento energetico degli immobili pubblici

Scheda elementi utili aiuti di stato

Ai sensi dell'articolo 107 TFUE, le misure di sostegno finanziario concesso attraverso risorse pubbliche che siano idonee ad attribuire un vantaggio economico a talune imprese e ad incidere sulla concorrenza sono in principio incompatibili con il diritto dell'Unione.

Affinché la misura finanziaria prevista sia qualificabile come "aiuto di Stato", è necessario che siano verificate contemporaneamente tutte e quattro le seguenti condizioni:

1. Origine statale dell'aiuto
2. Presenza di un vantaggio selettivo per talune imprese o produzioni
3. Distorsione della concorrenza
4. Incidenza sugli scambi tra gli stati membri dei vantaggi concessi alle imprese

Al fine di individuare le misure di aiuti di Stato ai sensi dell'articolo 107 paragrafo 1 del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea, la Commissione, nel quadro della modernizzazione degli aiuti di Stato, ha pubblicato la **Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea** (2016/C 262/01) al fine di garantire un'applicazione più facile, trasparente e coerente sull'intero territorio dell'Unione Europea.

In particolare ai sensi del paragrafo 2.2 del bando riguardante la condizione che gli edifici non devono essere destinati all'esercizio di attività economiche in forma prevalente oppure che le attività economiche svolte al loro interno abbiano carattere puramente locale e che siano rivolte ad un bacino d'utenza geograficamente limitato si forniscono alcune nozioni comuni tratte dalla normativa e dalle decisioni della Commissiona Europea.

Per la definizione di **attività economica** si può fare riferimento alla sezione 2 "Nozione di impresa e di attività economica" della Comunicazione 2016/C 262/01.

Per quanto riguarda la definizione di **carattere puramente locale** si può fare riferimento ai punti 196 seguenti e punti 210 e seguenti della suddetta Comunicazione.

Per carattere puramente locale si intendono quelle infrastrutture o attività con bacino di utenza talmente locale da non incidere sugli scambi tra Stati membri.
In diverse decisioni la Commissione ha ritenuto che, in ragione delle specifiche circostanze del caso, la misura in esame avesse un impatto prettamente locale e, di conseguenza, nessuna incidenza sugli scambi tra Stati membri.
Pertanto ne consegue che venendo meno una delle condizioni dell'aiuto di stato ai sensi dell'art 107 del TFUE, il finanziamento non costituisce aiuto di stato.

Di seguito si riportano a titolo esemplificativo alcune decisioni della Commissione Europea relative ai seguenti aiuti di Stato adottate in passato che forniscono esempi di situazioni in cui la Commissione ha considerato, alla luce delle circostanze specifiche del caso, che il sostegno pubblico non era idoneo ad incidere sugli scambi tra gli Stati membri in particolare nel caso di strutture sportive e ricreative destinate prevalentemente a un bacino di utenza locale e non idonee ad attirare clienti o investimenti da altri Stati membri

Allegato D- Scheda elementi utili aiuti di stato

- N 258/2000, Piscina ricreativa a Dorsten (GU C 172 del 16.6.2001, pag. 16);
- C 10/2003 — Paesi Bassi — Porti turistici non aventi scopo di lucro (GU L 34 del 6.2.2004, pag. 63);
- SA.37963 — Regno Unito — Presunto aiuto di Stato a favore di Glenmore Lodge (GU C 277 del 21.8.2015, pag. 3);
- SA.38208 — Regno Unito — Presunto aiuto di Stato a favore di circoli golfistici amatoriali di proprietà dei soci (GU C 277 del 21.8.2015, pag. 4)

Si fa presente che i riferimenti normativi e decisionali sopra riportati costituiscono un orientamento e non devono essere considerati come esaustivi per valutare preventivamente se il contributo di cui al presente bando possa configurarsi o meno come aiuto di stato.

Di seguito si riporta una check list per la verifica dei requisiti di cui all'art. 107, paragrafo 1, del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea (Gazzetta ufficiale n. C 326 del 26/10/2012).

Allegato D- Scheda elementi utili aiuti di stato

CHECK LIST PER LA VERIFICA DEI REQUISITI DI CUI ALL'ART. 107, PARAGRAFO 1, DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA (2016/C 262/01)

REQUISITI GENERALI

Riportare informazioni in merito alla destinazione d'uso dell'edificio, attività svolta dal soggetto beneficiario, eventuale attività economica che viene svolta all'interno dell'edificio, eventuale vantaggio per il beneficiario derivante dal contributo, etc.

……

	REQUISITI GENERALI	SI	NO	DESCRIZIONE
1	LA MISURA ADOTTATA COMPORTA UN TRASFERIMENTO DI RISORSE? SPECIFICARE QUALE FORMA ASSUME (ES. SOVVENZIONI DIRETTE, PRESTITI, GARANZIE, INVESTIMENTI DIRETTI NEL CAPITALE DI IMPRESA)[1]			
2	LE RISORSE STANZIATE PER L'AIUTO SI QUALIFICANO COME RISORSE STATALI? [2]			
3	IL SOGGETTO BENEFICIARIO ESERCITA UN'ATTIVITA' CHE CONSISTE NELL'OFFRIRE BENI E SERVIZI IN UN MERCATO?			
4	L'ATTIVITA' ESERCITATA DAL BENEFICIARIO PUO' DEFINIRSI ATTIVITA' ECONOMICA?			
5	IL SOGGETTO BENEFICIARIO E' UN'IMPRESA?[3]			
6	L'AIUTO COMPORTA UN "VANTAGGIO" PER IL BENEFICIARIO (I.E. COMPORTA UN BENEFICIO ECONOMICO CHE UN'IMPRESA NON POTREBBE RICEVERE IN CONDIZIONI NORMALI DI MERCATO)?			
7	L'AIUTO CONCEDE UN VANTAGGIO IN MANIERA SELETTIVA A TALUNE IMPRESE/CATEGORIE DI IMPRESE/SETTORI ECONOMICI?			
7	L'AIUTO E' IN GRADO DI MIGLIORARE LA POSIZIONE CONCORRENZIALE DEL BENEFICIARIO NEI CONFRONTI DI IMPRESE CONCORRENTI?[4]			
8	L'AIUTO, QUINDI, FALSA O MINACCIA DI FALSARE LA CONCORRENZA?			
9	L'AIUTO RAFFORZA LA POSIZIONE DI UN'IMPRESA RISPETTO AD ALTRE IMPRESE CONCORRENTI NELL'AMBITO DEGLI SCAMBI INTERNI ALL'UNIONE EUROPEA?			
10	L'AIUTO, QUINDI, E' IN GRADO DI INCIDERE SUGLI SCAMBI TRA GLI STATI MEMBRI?[5]			

[1] Il 40% dei fondi Strutturali è allocato in azioni che comportano l'applicazione delle regole sugli aiuti di stato e, poiché la scelta dell'allocazione delle risorse spetta agli Stati Membri, che hanno quindi potere discrezionale, anche i fondi strutturali, non solo il cofinanziamento nazionale, vanno considerati come risorse statali.

[2] La misura non è imputabile a uno Stato membro se questo ha l'obbligo di applicarla in base al diritto dell'Unione senza disporre al riguardo di alcun potere discrezionale. In tal caso, la misura deriva da un atto del legislatore dell'Unione e non è imputabile allo Stato (cfr. Paragrafo 3.1.2, punto 44) della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea - 2016/C 262/01).

[3] La nozione di impresa abbraccia qualsiasi ente che esercita un'attività economica, a prescindere dal suo stato giuridico e dalle sue modalità di finanziamento. La qualificazione di un determinato ente come impresa dipende pertanto interamente dalla natura delle sue attività. (cfr. paragrafo 2.1, punto 7) della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea - 2016/C 262/01).

[4] cfr. Paragrafo 6.2, punto 187 della Comunicazione citata.

[5] cfr. Paragrafo 6.3, punto 190 della Comunicazione citata.

Allegato D- Scheda elementi utili aiuti di stato

REQUISITI SPECIFICI EDIFICI

Riportare informazioni in merito alla destinazione d'uso dell'edificio e all'eventuale carattere locale della stessa, al soggetto gestore, alla procedura che ha individuato il soggetto gestore, all'eventuale beneficio economico per il soggetto gestore derivante dall'uso dell'edificio, all'eventuale carattere economico dell'edificio, etc.

……

	REQUISITI SPECIFICI EDIFICI	SI	NO	NOTE
11	L'EDIFICIO OGGETTO DELL'AIUTO E' UTILIZZATO PER LO SVOLGIMENTO DI UN'ATTIVITA' NON ECONOMICA?[6]			
12	L'EDIFICIO REALIZZATO CON L'AIUTO HA CARATTERE LOCALE/MUNICIPALE?[7]			
13	L'EDIFICIO NON DEVE FAR FRONTE AD UNA CONCORRENZA DIRETTA?			
14	IL FINANZIAMENTO PRIVATO HA RILEVANZA MARGINALE NEL SETTORE E NELLO STATO MEMBRO INTERESSATO?			
15	L'EDIFICIO NON E' CONCEPITO PER FAVORIRE UN'IMPRESA O UN SETTORE SPECIFICO IN MODO SELETTIVO E RECA BENEFICIO GENERALIZZATO ALLA SOCIETA' NEL SUO COMPLESSO?			
16	L'EDIFICIO REALIZZATO CON L'AIUTO SARA' MESSA A DISPOSIZIONE DI GESTORI TERZI?			
17	LA CONCESSIONE DELLA GESTIONE DELL'EDIFICIO (O DI PARTI DI ESSA) E' STATA ASSEGNATA ATTRAVERSO UNA PROCEDURA DI GARA CHE SODDISFA TUTTE LE CONDIZIONI DI CUI AI PUNTI DA 90 A 96 DELLA COMUNICAZIONE DELLA COMMISSIONE SULLA NOZIONE DI AIUTO DI STATO DI CUI ALL'ARTICOLO 107, PARAGRAFO 1, DEL TRATTATO SUL FUNZIONAMENTO DELL'UNIONE EUROPEA - 2016/C 262/01?			
18	L'USO DELL'EDIFICIO CONFERISCE AL SOGGETTO GESTORE UN BENEFICIO ECONOMICO CHE LO STESSO NON POTREBBE OTTENERE ALLE NORMALI CONDIZIONI DI MERCATO?[8]			
19	L'UTILIZZO DELL'EDIFICIO DA PARTE DELL'UTENTE FINALE HA CARATTERE NON ECONOMICO (I.E. L'EDIFICIO E' ACCESSIBILE GRATUITAMENTE DA PARTE DEL PUBBLICO O, QUALORA SIA PREVISTO IL VERSAMENTO DI UN CONTRIBUTO IN DENARO, L'IMPORTO DELLO STESSO CORRISPONDE SOLO AD UNA FRAZIONE DEL COSTO EFFETTIVO DI MERCATO)?			

Documento sottoscritto digitalmente

[6] Se l'edificio è utilizzato sia per attività di natura economica sia non economica il finanziamento pubblico per la sua costruzione rientra nel campo di applicazione delle norme sugli Aiuti di Stato solo nella misura in cui copre i costi legati alle attività economiche (cfr. Paragrafo 7, punto 205) della Comunicazione citata).

[7] La natura prevalentemente locale del bacino di utenza comporta un'incidenza marginale sugli investimenti transfrontalieri (cfr. Paragrafo 7, punto 205) della Comunicazione citata).

[8] Ciò accade nel caso in cui l'importo pagato dal Gestore per il diritto di sfruttare l'edificio risulta inferiore a quanto lo stesso avrebbe dovuto pagare, alle normali condizioni di mercato, per lo sfruttamento di un edificio analoo (cfr. Paragrafo 7.3, punto 223) della Comunicazione citata.

MODALITÀ TECNICHE PER L'INVIO DEGLI ATTI DESTINATI ALLA PUBBLICAZIONE

Con l'entrata in vigore dal 1 gennaio 2008 della L.R. n. 23 del 23 aprile 2007 "Nuovo ordinamento del Bollettino Ufficiale della Regione Toscana e norme per la pubblicazione degli atti. Modifiche alla legge regionale 20 gennaio 1995, n. 9 (Disposizioni in materia di procedimento amministrativo e di accesso agli atti)", cambiano le tariffe e le modalità per l'invio degli atti destinati alla pubblicazione sul B.U.R.T.

Tutti gli Enti inserzionisti devono inviare i loro atti per la pubblicazione sul B.U.R.T. in formato esclusivamente digitale. Le modalità tecniche per l'invio elettronico degli atti destinati alla pubblicazione sono state stabilite con Decreto Dirigenziale n. 5615 del 12 novembre 2007. **L'invio elettronico avviene mediante interoperabilità dei sistemi di protocollo informatici (DPR 445/2000 artt. 14 e 55) nell'ambito della infrastruttura di Cooperazione Applicativa Regionale Toscana. Le richieste di pubblicazione firmate digitalmente (D.Lgs. 82/2005) hanno come allegato digitale l'atto di cui è richiesta la pubblicazione. Per gli enti ancora non dotati del protocollo elettronico, per i soggetti privati e le imprese la trasmissione elettronica deve avvenire esclusivamente tramite posta certificata (PEC) all'indirizzo regionetoscana@postacert.toscana.it.**

Il materiale da pubblicare deve pervenire all'Ufficio del B.U.R.T. entro il mercoledì per poter essere pubblicato il mercoledì della settimana successiva.

Il costo della pubblicazione è a carico della Regione.

La pubblicazione degli atti di enti locali, altri enti pubblici o soggetti privati obbligatoria per previsione di legge o di regolamento è effettuata senza oneri per l'ente o il soggetto interessato.

I testi da pubblicare, trasmessi unitamente alla istanza di pubblicazione, devono possedere i seguenti requisiti formali:

• testo - in forma integrale o per estratto (ove consentito o espressamente richiesto);

• collocazione fuori dai margini del testo da pubblicare di firme autografe, timbri, loghi o altre segnature;

• utilizzo di un carattere chiaro tondo preferibilmente times newroman, corpo 10;

• indicazione, all'inizio del testo, della denominazione dell'ente emettitore e dell'oggetto dell'atto sintetizzato nei dati essenziali;

• inserimento nel testo di un unico atto o avviso; più atti o avvisi possono essere inseriti nello stesso testo se raggruppati per categorie o tipologie omogenee.

Per ogni eventuale chiarimento rivolgersi alla redazione del B.U.R.T. tel. n. 0554384611-4631